

IL RUOLO DELL'**ITALIA** NEL  
RICONOSCIMENTO DELLA  
**LETTONIA** E LE RELAZIONI  
BILATERALI TRA LETTONIA  
E ITALIA NEL PERIODO  
INTERBELLICO



Lettonia  
100 



Ārlietu ministrija



Ambasciata della  
Repubblica di Lettonia  
presso la Repubblica Italiana



Farnesina  
*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*



Latvijas Nacionālais arhivs

# Contenuto

<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>SEZIONE POLITICA</b> .....	<b>7</b>
La Lettonia e la Conferenza di Parigi .....	<b>7</b>
Il riconoscimento de iure e l'ingresso della Lettonia nella Società delle Nazioni .....	<b>8</b>
La ripresa dei rapporti diplomatici: il corpo diplomatico italiano a Riga e il corpo diplomatico lettone a Roma .....	<b>10</b>
Il viaggio del Ministro Zigfrids Anna Meierovics in Italia .....	<b>15</b>
La proposta di accordo per l'abolizione del visto consolare tra Lettonia e Italia .....	<b>17</b>
La visita del Ministro Munters a Roma .....	<b>18</b>
Il messaggio da parte del governo italiano per il ventesimo anniversario dell'Indipendenza lettone .....	<b>19</b>
Il messaggio del Presidente Ulmanis in occasione del nuovo anno .....	<b>20</b>
Il ripristino del visto consolare tra Lettonia e Italia .....	<b>21</b>
L'interruzione dei rapporti diplomatici tra Italia e paesi baltici .....	<b>22</b>
<b>ALTRI ASPETTI DELLA COOPERAZIONE BILATERALE TRA LETTONIA E ITALIA</b> .....	<b>24</b>
L'invito alle imprese italiane alla VI Fiera di Riga .....	<b>25</b>
Le impressioni dell'Ambasciatore italiano a Riga Renato Piacentini sulla Fiera Campionaria del 1924 .....	<b>26</b>
L'incidente aereo del pilota italiano Luigi Mainardi .....	<b>27</b>
La visita del Ministro Meirovics a Roma e gli accordi commerciali tra Lettonia e Italia .....	<b>30</b>
Le navi da guerra italiane "Tiger", "Pantera", "Leone" a Riga .....	<b>31</b>
La fornitura di materiale bellico italiano all'esercito lettone .....	<b>32</b>

Il conseguimento del brevetto di pilota in Italia di sei ufficiali lettone .....	<b>33</b>
L'organizzazione di corsi alla scuola di Polizia: invito alla legazione lettone di Roma .....	<b>35</b>
La richiesta dei dati statistici relativa al numero di studenti e turisti lettone in Italia .....	<b>36</b>
Tabella informativa sugli scambi commerciali fra Lettonia e Italia tra il 1931 e il 1935 .....	<b>37</b>
<b>SEZIONE CULTURALE</b> .....	<b>38</b>
La lingua lettone in Italia e la lingua italiana in Lettonia .....	<b>39</b>
Il viaggio in Italia di studenti di filologia dell'Università di Riga .....	<b>41</b>
Niklāvs Strunke e l'Italia .....	<b>42</b>
Mariss Vētra in Italia .....	<b>46</b>
L'esposizione di Filippo Marfori-Savini a Riga .....	<b>48</b>
L'equipollenza del diploma di laurea tra l'Università di Portici e l'Università di Riga .....	<b>49</b>
La festa culturale italiana a Riga .....	<b>50</b>
Società "Amici dell'Italia in Lettonia" .....	<b>52</b>
Arnolds Spekke: un "ponte" tra le due civiltà .....	<b>56</b>
<b>La seconda Indipendenza lettone e la ripresa dei rapporti diplomatici</b> .....	<b>58</b>
<b>Conclusioni</b> .....	<b>59</b>

## Introduzione

Il seguente progetto, promosso dall'Ambasciata lettone a Roma, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica italiana, ha come obiettivo quello di mettere in risalto le relazioni bilaterali tra Italia e Lettonia dal 1918, anno della prima Indipendenza del paese baltico, al 1940, periodo in cui i rapporti diplomatici, culturali e commerciali tra i due paesi subirono una brusca interruzione di quasi mezzo secolo a seguito dell'invasione sovietica nel baltico.

All'inizio degli anni '20 la politica lettone fu protagonista di rilevanti avvenimenti che determinarono l'ingresso del paese all'interno del panorama politico internazionale.

Il primo passo fondamentale per il paese baltico fu l'armistizio siglato con l'Unione Sovietica nel 1920; un anno dopo, il 26 gennaio 1921, la Lettonia firmò il

**Il 18 novembre 1918 nell'edificio del Teatro comunale di Riga il Concilio popolare ha proclamato l'istituzione di uno stato indipendente della Lettonia**

*Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia, autore sconosciuto*



riconoscimento de iure attraverso il quale riprese ufficialmente i rapporti diplomatici con gli altri Stati. Il 22 settembre dello stesso anno la Lettonia divenne un membro della Società delle Nazioni. L'ingresso della Lettonia fu fortemente voluto dall'Italia, rappresentata in quel delicato periodo dal Presidente Giovanni Giolitti e dal Ministro degli Esteri Carlo Sforza.

Da quell'anno Lettonia e Italia iniziarono a stabilire relazioni molto forti, non solo dal punto di vista diplomatico (in questo campo si distinse particolarmente la figura di Zigfrīds Anna Meierovics, primo Ministro degli esteri della Repubblica di Lettonia nonché personalità di spicco nella politica lettone) ma anche nella sfera culturale e commerciale, campi in cui fu stabilita una forte cooperazione e collaborazione tra i due paesi.

Il progetto sarà diviso in tre sezioni tematiche: politica, militare-commerciale e culturale.

Nella prima parte l'attenzione ricadrà sugli eventi politici in Lettonia dal 1918 al 1940, in particolar modo

sui rapporti tra il neonato governo baltico e il governo italiano, prima con Giolitti e poi con Mussolini. La sezione si conclude con l'interruzione dei rapporti diplomatici tra l'Italia e il blocco baltico nel 1940, sfortunata conseguenza del patto Molotov-Ribbentrop siglato un anno prima tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica.

Nella seconda parte, invece, vengono messi in risalto gli altri aspetti bilaterali tra i due paesi. Qui viene approfondita la visita dell'allora primo Ministro degli esteri lettone Zigfrīds Anna Meierovics, che siglò a Roma nel 1925 con Benito Mussolini una serie di accordi commerciali e il conseguimento del brevetto di pilota in Italia di sei ufficiali lettoni.

I rapporti culturali tra Lettonia e Italia fanno invece da nucleo nella terza sezione del progetto: le visite di studenti e artisti lettoni nel Bel paese, tra cui il pittore Niklāvs Strunke, e l'importantissima festa culturale italiana celebratasi a Riga nel 1928, riportata in diversi quotidiani lettoni. Particolare attenzione sarà rivolta al Prof. Arnolds Spekke, Ambasciatore lettone a Roma dal 1933 al 1940, sarà uno dei perni principali della sezione.

Tra le personalità di spicco del corpo diplomatico italiano si distinse Giorgio Francesco Mameli, Ambasciatore italiano a Riga dal 1933 al 1936 nonché pronipote del poeta e scrittore Goffredo Mameli, autore delle parole del celebre inno nazionale “Il canto degli italiani”.

Il progetto si conclude con una rivelante testimonianza rappresentata dal documento firmato dall'allora Presidente del Consiglio italiano Francesco Cossiga nell'agosto del 1991: l'Italia, dopo quasi cinquant'anni di regime sovietico nel baltico, senza mai riconoscere la legittimità nel baltico, ripristinò i rapporti diplomatici con la Lettonia in seguito alla riconquista della seconda Indipendenza.

Il progetto, attraverso l'approfondimento di alcuni aspetti (politico, commerciale, militare e culturale) si propone di fornire un quadro più ampio sulle importanti relazioni bilaterali tra Italia e Lettonia durante il periodo interbellico in occasione delle celebrazioni del centesimo anniversario della prima indipendenza del paese baltico che si svolgeranno nel 2018.



**Bandiere nelle strade di Riga**

*Foto: Mārtiņš Krastiņš*

## SEZIONE POLITICA

La fine della prima guerra mondiale nel 1918 segnò profondamente lo scenario geopolitico europeo: a farne le spese furono i quattro principali imperi (russo, austro-ungarico, tedesco e ottomano). Gli scenari che vennero a crearsi in un'Europa uscita completamente martoriata dal conflitto furono molteplici.

Con la firma dei trattati di Pace nel 1918 tra Lettonia e Unione Sovietica, il paese baltico fu dichiarato indipendente; il 15 luglio del 1920 vennero riprese normali relazioni con la Germania mentre quasi un mese dopo, l'11 agosto, la Lettonia venne riconosciuta dall'URSS<sup>1</sup>.

Il riconoscimento *de iure* nel 1921 e l'ingresso della Lettonia nella Società delle Nazioni nello stesso anno 1926 rappresentarono un punto di inizio per i rapporti diplomatici tra Italia e Lettonia, rapporti che rimasero solidi fino al 1940.

<sup>1</sup> P.U. Dave: Baltijas gredzens: Baltijas tautu Igaunija, Latvija, Lietuva profilu, Mackenzie Publisher, Dženova 1991, p. 94.

## La Lettonia e la Conferenza di Parigi

La conferenza della pace ebbe luogo a Parigi, che divenne in qualche modo “la capitale d'Europa”, un anno dopo l'Indipendenza della Lettonia; la conferenza durò quasi un anno (dal 18 gennaio del 1919 al 20 gennaio del 1920) e trasformò notevolmente gli scenari geopolitici europei. Dopo la fine della Conferenza di Parigi furono stilati i trattati di pace con le potenze uscite sconfitte in seguito al primo conflitto mondiale.

La delegazione lettone, guidata dal leader **Zigfrīds Anna Meierovics**, durante la Conferenza di Parigi fu molto attiva: dopo la partenza dell'esponente di spicco, una piccola commissione, rimasta nella capitale francese e l'unico anello di contatto tra il paese baltico e l'Europa, inviava regolarmente a Riga le relazioni sull'andamento dei lavori. La delegazione rappresentò uno dei primi tentativi della diplomazia lettone per lo sviluppo di una solida base per le future missioni diplomatiche.



**Zigfrīds Anna Meierovics, primo Ministro degli Esteri della Repubblica di Lettonia, foto scattata a Pietrogrado il 12 luglio 1918.** *Archivio Statale Storico della Lettonia*

## Il riconoscimento *de iure* e l'ingresso della Lettonia nella Società delle Nazioni

La figura dominante della politica lettone dall'inizio della prima indipendenza della Lettonia fu Zigfrīds Anna Meierovics. Meierovics ricoprì la carica di Primo Ministro dal 1921 al 1923 e dal 1923 al 1924. Nel 1918, in rappresentanza del Concilio Nazionale lettone, Meierovics fu inviato nel Regno Unito dove ricevette il riconoscimento *de facto*, assegnando così all'allora primo Ministro degli Esteri della Lettonia la figura del rappresentante diplomatico informale del governo provvisorio del paese baltico<sup>2</sup>.

L'Italia approfittò della situazione nel baltico e cercò di instaurare saldi rapporti diplomatici con i neonati paesi indipendenti. Con la Lettonia la situazione fu diversa: tra i due paesi vennero a costituirsi dei rappor-



**Caricatura di J.R. Tillbergs, il dialogo tra Regno Unito (John Bull), Italia e Francia (Marianna) sottolinea l'importante contributo del Bel paese all'ammissione della Lettonia nella Società delle Nazioni nel 1926**

**John Bull:** Chi sono questi bifolchi che sono appena entrati?

**Italia:** Sono i bambini del cortile vicino. Dovremmo offrirgli del pan di zenzero.

**Marianna:** Ma di quale pan di zenzero hanno bisogno? Aspetta, prima gli lancio questo vecchio stivale russo...

<sup>2</sup> Ministro degli Esteri della Repubblica Lettonia: 1921. gada 26. janvris Latvijas valsts atzīta *de iure*, Matulis, 5. lpp., 2016. rindiņu redaktors.

ti diplomatici preferenziali, basti pensare alla prima visita di Meirovics a Roma nel 1920 con l'allora Primo Ministro Giovanni Giolitti e il Ministro degli Esteri **Carlo Sforza**. Meierovics, più determinato che mai e cosciente che la strada diplomatica sarebbe stata in salita, cercò di convincere Roma e gli altri paesi europei che per la Lettonia la ripresa dei rapporti diplomatici con le altre potenze mondiali avrebbe costituito una tappa fondamentale per un possibile ingresso nella Società delle Nazioni.

Il 21 gennaio del 1921 la Lettonia ricevette il riconoscimento *de iure* grazie al quale l'Italia aprì una corsia preferenziale con il paese baltico: non si trattò soltanto di accordi politici ma anche convenzioni di carattere culturale e commerciale. Nello stesso anno, grazie al fondamentale sostegno dell'Italia, il paese baltico entrò a far parte della Società delle Nazioni.



**Carlo Sforza, Ministro degli esteri del Regno d'Italia dal 1920 al 1921**

*Complesso documentale "Archivio fotografico italiano-Crescente" dell'Archivio Centrale di Stato, Italia*

## Il corpo diplomatico italiano in Lettonia e il corpo diplomatico lettone in Italia



**Da sinistra: Benito Mussolini, l'Ambasciatore lettone a Roma Vilis Šūmanis, l'Incaricato d'Affari ad interim della Repubblica di Lettonia Kārlis Berends, il Marchese Raffaele Paolucci a Roma nel 1927**

*Archivio di Stato lettone di documentazione audio e fotocinematografica*



**L'Ambasciatore lettone  
Vilis Šūmanis (il primo a  
sinistra) a Firenze nel 1925**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*

Dal 1921 al 1940 furono sette<sup>3</sup> gli ambasciatori italiani che si susseguirono a Riga:



(1921-1923)

**Gino Macchioro Vivalba**

primo Capo Missione della  
Legazione italiana a Riga  
dal 1921 al 1923

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina*



(1923-1924)

**Giovanni Amadori**

Capo Missione della Legazione  
italiana a Riga dal 1923 al 1924

*Archivio Storico-diplomatico  
della Farnesina*



(1924-1926)

**Renato Piacentini**

secondo Capo della Legazione  
italiana a Riga

*Archivio Storico-diplomatico  
della Farnesina*



(1926-1929)

**Augusto Stranieri**

Capo della Legazione italiana a Riga

*Biblioteca Nazionale Lettone Digitale  
(periodika.lv)*



(1929-1933)

**Nicola Macario**

Capo della Legazione italiana  
a Riga dal 1929 al 1933

*Archivio Storico-diplomatico  
della Farnesina*



(1933-1936)

**Giorgio Francesco Mameli**

Capo della Legazione italiana  
a Riga dal 1933 al 1936

*Archivio fotografico privato  
di Federico Guidoni*



(1936-1940)

**Delfino Rogeri**

ultimo Capo della Legazione  
italiana a Riga

*Archivio Storico-diplomatico  
della Farnesina*



La prima Ambasciata italiana  
in Lettonia si trovava in  
**via Elizabetes 47** dopodichè  
la sede fu trasferita in  
**via Skolas 17**

<sup>3</sup> Ē. Jēkabsons, V. Ščerbinskis: Latvijas Ārlietu Dienesta Darbnieki 1918-1991, Edizioni Zinātne, Riga 2003, p.394

**I Segretari di Legazione lettone (o Capi della Missione diplomatica) a Roma, dal 1919 al 1940 furono cinque<sup>4</sup>:**



(1919-1921)

**Miķelis Valters**

come Capo della Missione diplomatica lettone a Roma fino al riconoscimento de iure<sup>5</sup>



(1921-1924)

**Miķelis Valters**

primo Capo della Missione diplomatica lettone in Italia  
*Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia*



(1924-1926)

**Vilis Šūmanis**

Capo della Legazione lettone a Roma dal 1924 al 1926  
*Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia*



(1927)

**Kārlis Berends**

Capo della Legazione lettone a Roma nel 1927  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



(1927-1933)

**Pēteris Sēja**

*Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia*



(1933-1940)

**Arnolds Spekke**

ultimo Capo Missione della Legazione lettone in Italia  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



La prima sede della missione diplomatica lettone a Roma fu in **via Germanico 198** (Palazzo de la Vedova). In seguito al riconoscimento de iure l'Ambasciata si trasferì fino al 1924 in **via Nicolò Porpora 3** (Quartiere Sebastiani) e infine dal 1925 al 1940 in **via Arcangelo Corelli 4**<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Ivi. p.365. <sup>5</sup> Elenco delle rappresentanze diplomatiche lettone all'estero dal 1919 al 1921.

<sup>6</sup> La rappresentanza diplomatico-consolare lettone all'estero (Edizione a cura del Ministero degli Esteri della Repubblica di Lettonia).

## CONSOLI ONORARI

Durante il periodo interbellico furono insediate in Italia sei rappresentanze della rete diplomatico-consolare della Repubblica di Lettonia con altrettanti uffici dislocati nelle principali città italiane: Milano, Napoli, Trieste, Torino, Merano e Genova.



**Edoardo Klein-Comotti**

Console Generale della Repubblica di Lettonia a Milano dal 1928 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Mario Placella**

Console onorario della Repubblica di Lettonia a Napoli dal 1928 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Enrico Manzoni**

Console onorario della Repubblica di Lettonia a Trieste dal 1930 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Gustavo Posselt**

Console onorario della Repubblica di Lettonia a Merano dal 1927 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Luigi Parilli**

Console Generale della Repubblica di Lettonia a Milano dal 1926 al 1928  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Conte Metello  
Rossi di Montelera**

Console onorario della Repubblica di Lettonia a Torino dal 1926 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Carlo Scerni**

Console onorario della Repubblica di Lettonia a Genova dal 1925 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Federico Scerni**

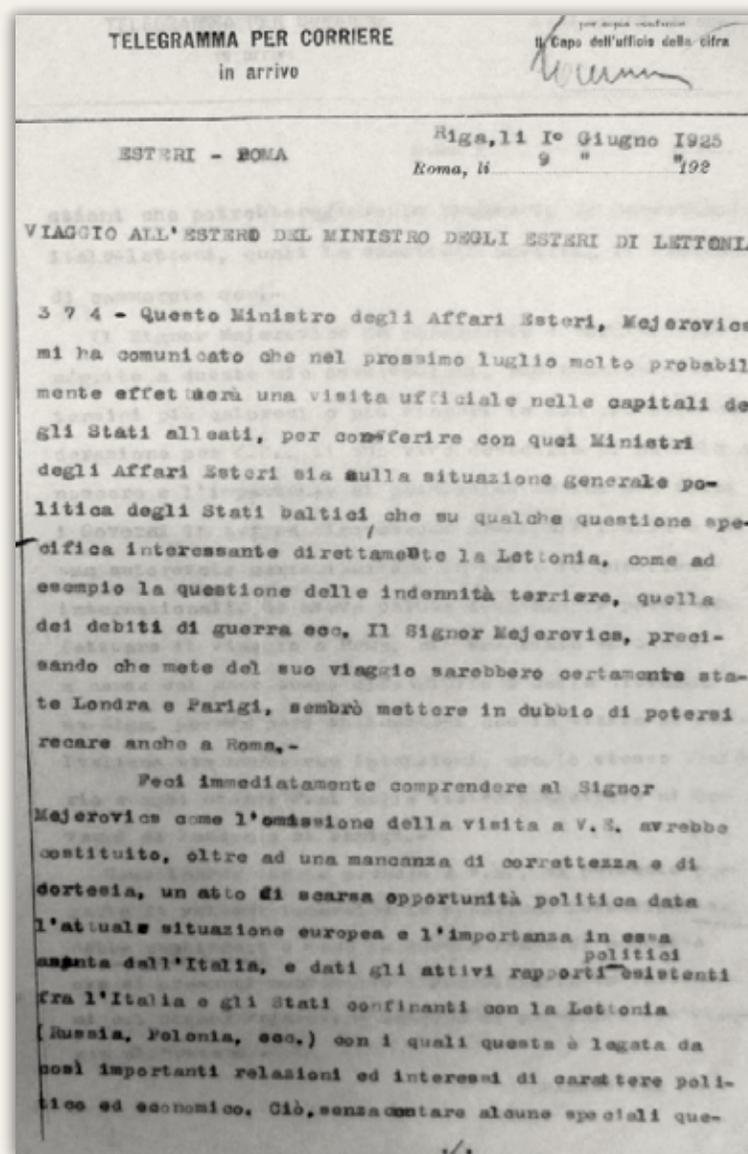
Vice-Console della Repubblica di Lettonia a Genova dal 1931 al 1940  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*

# Il viaggio del Ministro Zigfrīds Anna Meierovics in Italia

Nel 1925 il Ministro degli esteri della Repubblica di Lettonia **Zigfrīds Anna Meierovics** compì un lungo viaggio diplomatico della durata di quasi un mese e mezzo. Il viaggio, che fu di carattere ufficiale, toccò le principali città europee: Kowno (odierna Kaunas), Berlino, Bruxelles, Londra, Parigi, Roma e Praga.

Il 25 luglio a Roma, nella cornice di Villa Torlonia, il Ministro Meierovics incontrò il Presidente del Consiglio del Regno d'Italia Benito Mussolini col quale firmò un'importante convenzione commerciale.

Ai primi di agosto il Ministro Meierovics tornò a Riga per presenziare la conferenza dei Ministri degli affari esteri di Polonia, Lettonia, Lituania, Estonia e Finlandia che ebbe luogo a Reval. Morì in un tragico incidente stradale il 22 agosto del 1925 lasciando un vuoto incolmabile nella scena politica del paese baltico.



## Rapporto dell'Ambasciatore Renato Piacentini sull'imminente visita del Ministro Meierovics a Roma

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina (Sezione Affari Politici  
1919-1930)*



**Zigfrīds Anna Meierovics e Benito Mussolini a Roma,  
24 luglio 1925.** *Museo Lettone sulla guerra*



**Il Ministro Zigfrīds Anna Meierovics  
(il secondo da sinistra) in Italia il 22 luglio  
del 1925.** *Museo Lettone sulla guerra*

# Proposta di accordo per l'abolizione del visto consolare tra Lettonia e Italia

Il 12 giugno del 1926 l'abolizione del visto consolare segnò un altro passo importante della diplomazia italiana e lettone. La proposta, avanzata nel marzo del 1926, venne poi confermata nel giugno dello stesso anno.

## Accordo per l'abolizione del visto tra Italia e Lettonia

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina (Commissariato generale  
per l'emigrazione 1901-1927)*

R. MINISTERO  
DEGLI  
AFFARI ESTERI  
Ufficio Passaporti

Telespresso N. 10223  
Indirizzato a  
P R O - M E M O R I A  
PER IL COMMISSARIATO GENERALE PER L'EMIGRAZIONE

COMMISSARIATO GENERALE  
DELL'EMIGRAZIONE  
055984 13 GIU 1926

Posizione Roma, li 12 GIUGNO 1926 192

(Oggetto) Accordo per l'abolizione del visto tra l'Italia e la Lettonia

(Riferimento)

(Testo) Con riferimento a precedente analogo corrispondenza e da ultimo al Pro-Memoria di Codesto Commissariato N.13490/450 del 10 marzo u.s. si ha il pregio di render noto che l'Accordo col Governo della Lettonia per l'abolizione dell'obbligo del visto consolare sui passaporti dei cittadini dei due Paesi, concluso sulle basi già rese note a Codesto Commissariato, entrerà in vigore il 1° luglio p.v.-

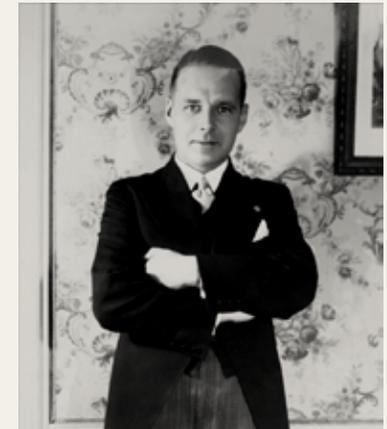
In relazione a quanto ebbe a far presente Codesto Commissariato con il Pro-Memoria succitato, si ha il pregio di comunicare che, nell'Accordo in parola, è stata esplicitamente inserita la riserva che ciascuno dei due Governi, qualora le condizioni del mercato di lavoro lo richiedano, può, previo comunicazione all'altro, esigere il contratto di lavoro per i cittadini dell'altra Parte che intendono recarsi nel suo territorio a scopo di lavoro o d'impiego.

Allec.  
N.

data, il numero di protocollo, l'Ufficio e la posizione.

# La visita del Ministro Munters a Roma

Nel gennaio del 1938 il Ministro degli Esteri lettone **Vilhelms Munters** arrivò a Roma in visita ufficiale per ratificare alcuni atti relativi ai concordati tra Santa Sede e Lettonia. Durante la visita a Roma il Ministro Munters incontrò Mussolini e l'Ambasciatore lettone a Roma Arnolds Spekke. Munters, all'inizio della sua carriera politica, fu segretario del primo Ministro degli esteri lettone Zigrīds Anna Meierovics.



**Vilhelms Munters**

*Archivio privato di A. Olavs-Granbergs*

Ministero degli Affari Esteri  
A. E. L.

VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI LETTONIA

Martedì 18 Gennaio  
ore 15,30 Arrivo del Ministro degli Esteri di Lettonia in forma privata alla Stazione di Roma-Termini.  
Sarà alla stazione un funzionario del Cerimoniale.

Mercoledì 19 Gennaio  
ore 15,30 Il Ministro degli Esteri di Lettonia appone la sua firma a Palazzo Reale; depone due corone al Pantheon; una corona al Milite Ignoto; una corona all'Ara dei Caduti Fascisti.  
ore 19,30 Il Ministro degli Esteri di Lettonia si reca a Palazzo Chigi in visita ufficiale a S.E. il Ministro degli Esteri.  
ore 21 Pranzo di S.E. il Ministro degli Esteri a S.E. il Ministro degli Esteri di Lettonia a Villa Madama. (Nelle brevi parole di saluto che saranno scambiate alla fine del pranzo, S.E. il Ministro degli Esteri di Lettonia branderà alla salute di "S.M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia").

Giovedì 20 Gennaio  
Colloquio a Palazzo Venezia ad ora da stabilirsi.  
ore 13,30 Colazione alla Legazione di Lettonia.

Quanto succede d'accordo col Ministro di Lettonia a Roma, salvo il definitivo benessere di S.E. il Conte Ciano. Restano da stabilirsi il giorno e l'ora della restituzione della visita di S.E. il Conte Ciano a S.E. Munters.

Roma, 11 17 Gennaio 1938/XVI

APPURO PER SUA ECCELLENZA IL MINISTRO

Sua Eccellenza il Ministro Spekke ha informato questa mattina il Cerimoniale dell'arrivo di Sua Eccellenza il Ministro degli Affari Esteri di Lettonia che avrà luogo domani martedì 18 Gennaio alle ore 15.20 Roma-Termini.

Il Ministro Spekke ha detto inoltre che è già stata data l'udienza dal Cardinale Facelli il giorno 19 alle ore 14.30 e desidererebbe sapere pertanto se Vostra Eccellenza potesse ricevere il Ministro degli Affari Esteri lettone possibilmente domani stesso.

Il Cerimoniale non avendo ancora avuto ordini da Vostra Eccellenza in merito alla visita del predetto Ministro degli Affari Esteri lettone desidererebbe conoscere:

Quali onori si debbono rendere domani alla Stazione. Dove sarà alloggiato Sua Eccellenza il Ministro. Quando l'Eccellenza Vostra vuol offrirgli un ~~colazione e dove~~. A questo proposito il Ministro Spekke ha fatto sapere che essendo sua moglie ammalata desidererebbe possibilmente che eventuali colazioni o pranzi fossero solamente per uomini.-

Roma, 17 Gennaio 1938.XVI

## Programma della visita del Ministro Munters a Roma

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)*

## Avviso della visita del Ministro Munters a Roma

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)*

## Messaggio da parte del governo italiano per il ventesimo anniversario dell'Indipendenza lettone

Nel messaggio inviato dal governo italiano nel 1938, e che ha come tema il ventesimo anniversario dell'Indipendenza della Lettonia, viene ribadito il forte rapporto di amicizia tra Lettonia e Italia cominciato quasi venti anni prima.

**A. E. M. 194**  
**TELEGRAMMA IN PARTENZA N. 8418**  
**21 NOV 1938**  
**REGISTRATO**

File-Chiavo

Indirizzato a S.E. V. MUNTERS  
 MINISTRO AFFARI ESTERI DI LETTONIA  
 R I G A

Roma li 12/11/1938 ore 22/10 Spedite da *De Simone*

In occasione Ventesimo anniversario Indipendenza della Repubblica di Lettonia mi è molto gradito inviare a V.E.(,) a nome Governo Fascista e mio personale(,) vive felicitazioni e voti augurali per prosperità nazione amica(,)

*Man*

**(V)**

**E. I. A. R.**  
 ENTE ITALIANO PER LE AUDIZIONI RADIOFONICHE  
 CAPITALE L. 2.000.000  
 SEDE LEGALE: ROMA  
 SEDE AMMINISTR. E DIREZIONE GENERALE: TORINO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ROMA  
 N. UP/323604/AM/Am

**LEGAZIONE DI LETTONIA**  
 Via Aronangelo Corelli N°4  
 ROMA

Roma, li 19/11/1938/XVII° *Fano*  
 VIA MONTELLO, 5 - TELEF. 34983  
 TELEGRAMMI: EIAARRADIO

**OGGETTO**  
Dischi

Vi rimettiamo N°20 dischi richiestivi per la trasmissione di musica lettone in occasione del Ventennale della Fondazione della Repubblica lettone.  
 Con l'occasione si ringrazia odesta On.le Legazione per il cortese prestito.

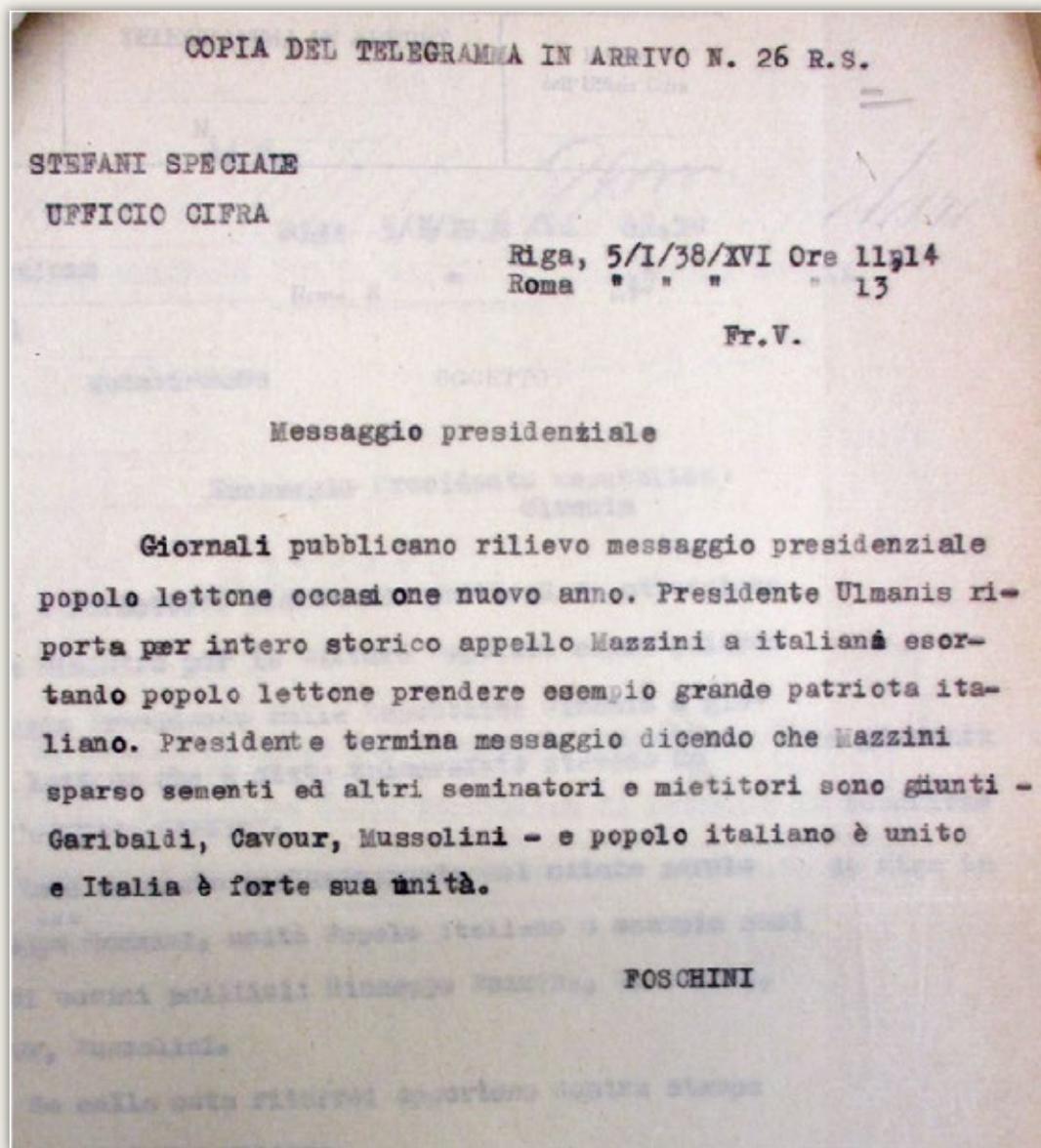
*De Simone*

**Telegramma di auguri da parte del governo italiano in occasione del ventesimo anniversario dell'Indipendenza lettone**

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)*

**Richiesta di trasmissione di musica lettone in occasione del ventennale dell'Indipendenza**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*



Traduzione in italiano del messaggio del Presidente Kārlis Ulmanis in occasione del nuovo anno. Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Serie Affari Politici 1931-1945)

## Messaggio del Presidente Ulmanis in occasione del nuovo anno

Nel messaggio pronunciato dal Presidente **Ulmanis** nel 1938 vengono messe in evidenza alcune figure della politica italiana tra cui Mazzini, Garibaldi e Mussolini. Nel suo messaggio Ulmanis esortava il popolo lettone a prendere come esempio la fierezza nazionale che caratterizzava il popolo italiano.



**Kārlis Ulmanis**

*J. Rieksts, Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia*

## Ripristinazione del visto consolare tra Lettonia e Italia

Il decreto sull'abolizione del visto consolare tra Lettonia e Italia durò solo tredici anni. Il 10 settembre del 1939, qualche settimana dopo il patto Molotov-Ribbentrop sancito tra Unione Sovietica e Germania nazista, il visto consolare tra i due paesi venne nuovamente ripristinato.

**Ripristino del visto consolare tra Italia e Lettonia.** *Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)*

Spedito da		<b>TELEGRAMMA IN PARTENZA</b>	Il Capo dell'Ufficio Cifra
		<b>A MANO URGENTE</b>	
		N. <u>20480</u>	

Destinatario: *Roma, li*  
R. MINISTERO INTERNO D.G.P.S.  
R. MINISTERO CULTURA POPOLARE *10 SET. 1939 ore*  
Direz. Gen. Turismo **OGGETTO :**  
R. MINISTERO COMUNICAZIONI  
e, p. ci  
SOTTOSEGRETARIATO AFFARI ALBANESI  
DIREZ. GEN. PERSONALE e A.I.  
Mittente: A.G. IV  
Visione: " " A.E.M.  
" " A.T.  
" " A.C.  
" " ITALIANI ALL'ESTERO  
UFFICIO DEL CERIMONIALE

**Ripristino del visto consolare sui passaporti con la Lettonia.**

La R. Legazione a Riga informa che il Governo Lettone ha deciso di ripristinare l'obbligo del visto sui passaporti italiani per l'ingresso nel suo territorio a partire dal 7 corrente.

Si comunica per opportuna conoscenza e si prega il R. Ministero della Cultura Popolare di dare notizia del provvedimento adottato a tutti gli Uffici turistici da esso dipendenti.

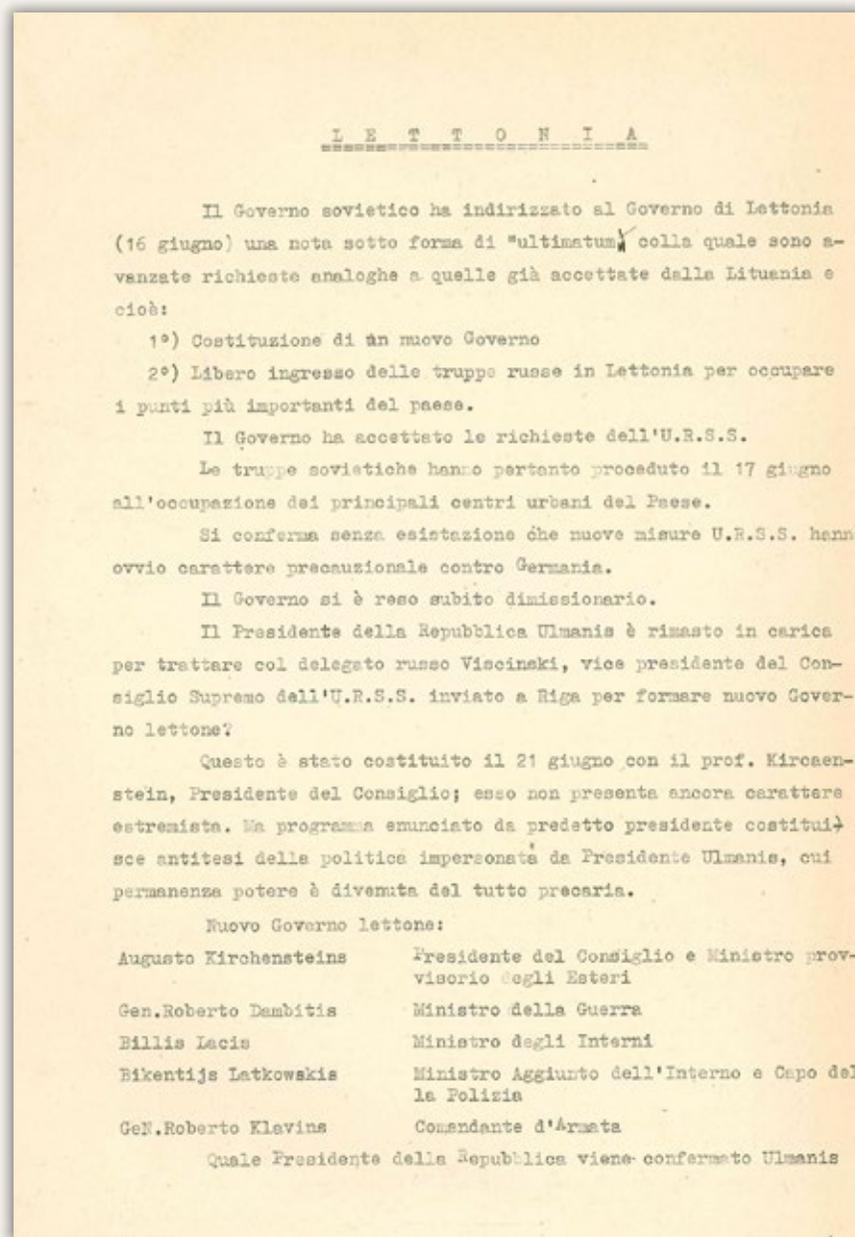
*Del Ministro*  
*Z. te A*

*Lettonia 59*

## L'interruzione dei rapporti diplomatici tra l'Italia e i paesi baltici: l'ultimatum dell'Unione Sovietica alla Lettonia

Il patto Molotov-Ribbentrop siglato tra Germania nazista e Unione Sovietica nell'agosto del 1939 aprì la strada ai tragici eventi che si consumarono nei mesi successivi: il 16 giugno del 1940 l'Unione Sovietica lanciò un ultimatum a Lettonia, Lituania ed Estonia e tre settimane dopo, il 5 luglio, l'esercito di Stalin invase la Lettonia mettendo fine (momentaneamente) all'indipendenza del paese baltico e ai rapporti bilaterali con l'Italia.

Il 17 giugno del 1940 l'Unione Sovietica aggredì lo stato indipendente lettone, fatto a cui seguì l'occupazione e poco più tardi l'illegale annessione. Il Presidente lettone in carica Kārlis Ulmanis si dimise e fu sostituito dalla figura del potere di occupazione sovietica, Augusts Kirhenšteins.



### Ultimatum alla Lettonia da parte dell'Unione Sovietica del 16 giugno 1940 (Prima Parte)

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)*

2)-

La sua permanenza al potere, per quanto solo nominale, si spiega col desiderio da parte autorità sovietiche, soprattutto militari, di evitare il pericolo di agitazioni di Masse contadine.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha dichiarato che mentre si sta rivedendo e correggendo la Costituzione, virtualmente abrogata dal Regime corporativo Ulmanis, si prevede la ricostituzione del Parlamento entro un paio di mesi.

Le previsioni circa il futuro assetto del Paese variano fra il regime di annessione all'URSS, per decisione spontanea del nuovo Parlamento Lettone, o regime analogo a quello della Slovacchia.

*14-15 luglio - decisioni generali politiche -  
(telegr. della R. Legazione a Parigi n. 48 del 15 luglio)  
- rapp. n. 511/146 del 11 luglio*

*21 luglio, il Parlamento ha approvato all'unanimità  
la proposta di trasferire la  
Lettonia in Repubblica Socialista Sovietica  
nonché unione con la Russia stessa titoli  
federali e costituzionali da Ucraina e  
Prussia Bianca. Richiesta è stata telegrafata  
a Mosca (telegr. n. 52 del 21 luglio 1940 della  
R. Legazione a Parigi).*

*Ex presidente Ulmanis (deputato da un funzionario  
presso apertura nuovo Parlamento) è stato  
inviato a Mosca (telegr. n. 54 del 24 luglio  
della R. Legazione a Parigi).*

### Ultimatum alla Lettonia da parte dell'Unione Sovietica del 16 giugno 1940 (Seconda Parte)

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)

R. AMBASCIATA D'ITALIA

TELESPRESSO N. 8378

Indirizzato a

R. Ministero degli Affari Esteri  
R. Ministero della Cultura Popolare

A. E. M. T. ROMA

20 AGO 1940 XVII

REGISTRATO

17 AGO 1940

Posizione Berlino addì 15 agosto 1940 Anno XVIII

Oggetto: I sovietici e le Legazioni baltiche

Riferimento:

Testo:

Il Governo sovietico ha notificato ufficialmente alla Wilhelmstrasse che la U.R.S.S. ha assunto la successione giuridica dei tre Stati baltici, e in seguito a tale passo sono state consegnate ufficialmente all'Ambasciata sovietica i locali delle legazione di Lettonia, Estonia e Lituania.

E' da parte dei Lituani che si erano opposte resistenze, negli scorsi giorni, ma ieri anche questi si sono convinti ad accettare il fatto compiuto, probabilmente anche in seguito al consiglio di questo Ministero degli Esteri. I membri della legazione lituana, una ventina di persone, hanno lasciato ieri alle 13 la sede della missione, in gruppo, guidate dal Ministro Kazys Skirpa, dopo aver issato una bandiera lituana adornata di crespo nero. Le porte sono state chiuse, e le chiavi lasciate a disposizione dell'Ambasciata russa. Nei giorni precedenti, tutti i bagagli e i mobili erano stati già portati via.

Si apprende che Skirpa e altri ex componenti della legazione di Lituania rimarrebbero in Germania, naturalmente come semplici privati.

Alleg

REGISTRAZIONE GENERALE  
IN ARRIVO  
Ag. 17 AGO 1940 XVII

REGISTRAZIONE GENERALE  
IN ARRIVO  
Ag. 18 AGO 1940 XVII

### Successione giuridica dei paesi baltici da parte dell'Unione Sovietica

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari Politici 1931-1945)

# ALTRI ASPETTI DELLA COOPERAZIONE BILATERALE TRA LETTONIA E ITALIA

Durante il periodo interbellico Italia e Lettonia siglarono una serie di accordi che andarono oltre la sfera politica e culturale.

L'invito fatto alle ditte italiane per la partecipazione alla Fiera Campionaria del 1924 rappresentò sicuramente uno dei primi segnali importanti per l'imprenditoria dei due paesi; la Fiera veniva considerata uno tra gli eventi più popolari della capitale lettone a cavallo tra gli anni '20 e gli anni '30.

Il tragico schianto dell'aereo militare che coinvolse l'aviatore italiano Luigi Mainardi il 4 Settembre del 1924 durante un'esibizione a Riga non influenzò i rapporti tra i due paesi ma ne rafforzò le relazioni.

L'episodio chiave avvenne il 25 giugno del 1925 grazie alla visita del Ministro degli Esteri Zigfrīds Anna Meierovics che firmò con Benito Mussolini una serie di convenzioni per la regolamentazione degli accordi commerciali tra Lettonia e Italia.

La visita del Ministro Meierovics in Italia nel 1925 non fu la prima: cinque anni addietro fu ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Carlo Sforza che dimostrò un importante supporto e appoggio al paese baltico per il riconoscimento *de iure*.

Nello stesso anno i cacciatorpediniere italiani “Tiger”, “Leone” e “Pantera” approdarono a Riga; questo episodio testimoniò il rafforzamento dell'alleanza militare tra i due paesi.

Il 1928 rappresentò un anno cruciale per i rapporti nel campo bellico tra il paese baltico e l'Italia: tra gli episodi che spiccarono vi furono senz'altro il rifornimento di carri armati leggeri Fiat da parte dell'Italia alla Lettonia e il conseguimento del brevetto di pilota in Italia da parte di sei ufficiali lettoni, brevetto consegnato personalmente dall'Ambasciatore italiano a Riga Stranieri. Nella relazione (riportata nel progetto) Stranieri si felicita del fatto che gli ufficiali lettoni siano stati accolti da una famiglia di Torino, a testimonianza del profondo legame di amicizia tra Lettonia e Italia.

# Fiera Campionaria di Riga del 1924

## Copertina della Fiera Campionaria svoltasi a Riga nel 1924

Archivio Storico-diplomatico (Direzione Affari Generali Commerciali 1924-1926)

## Invito alle ditte italiane alla Fiera campionaria di Riga del 1924

Archivio Storico-diplomatico (Direzione Generale Affari Commerciali 1924-1926)

Roma, add. 23 Maggio 1924

N. di prot. 2543 N. di posizione 2196

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_ del 1°8 corr.

Allegati \_\_\_\_\_

Ministero dell'Economia Nazionale  
 Direzione Generale del Commercio e della Politica Economica  
 Ufficio speciale d'informazioni Commerciali

OGGETTO: Fiera campionaria di Riga

ESTERI  
 24 MAG 1924

DIREZIONE GENERALE  
 EUROPA LEVANTE  
 REGISTRATO  
 N. 45976  
26-5- 1924

R. MINISTERO AFFARI ESTERI  
 Direzione Generale Affari  
 Europa e Levante

In risposta al telexpresso sopra indicate mi pregio d'informare che è stato fatto invito alle ditte italiane perchè partecipino alla Fiera campionaria di Riga, a mezzo del Bollettino di Notizie Commerciali, nel quale sono stati anche pubblicati il programma generale e il regolamento della fiera stessa.

D'ORDINE DEL MINISTRO

*C. Scanzani*



# QUATRIÈME FOIRE-EXPOSITION

D'AGRICULTURE ET D'INDUSTRIE

## RIGA du 20 Juillet au 3 Août 1924

Bureau d'Administration: Maison de la Bourse; téléf. No 83.  
 Adr. télégr.: IZSTADE—RIGA.

Toutes les informations nécessaires concernant l'Exposition sont données par les Représentants de l'Etat Letton à l'étranger.

Le succès considérable des trois foires-expositions qui ont eu lieu à Riga pendant le court espace de temps qui nous sépare de la guerre a démontré d'utilité économique des ces entreprises en Lettonie, qui, est la porte principale d'entrée en Russie, et a redonné à la vieille cité de Riga son ancienne renommée de port et de métropole du Commerce de l'Est.

C'est pour augmenter encore le développement des relations commerciales actuelles entre l'Est et Ouest, que la Société «Izstāde» («Exposition») prépare pour 1924

la **QUATRIÈME Foire-Exposition Internationale d'Agriculture et d'Industrie à Riga,**  
 sur le Terrain de la Foire, du 20 Juillet au 3 Août 1924  
 et pour les animaux vivants du 26 au 28 Juillet 1924

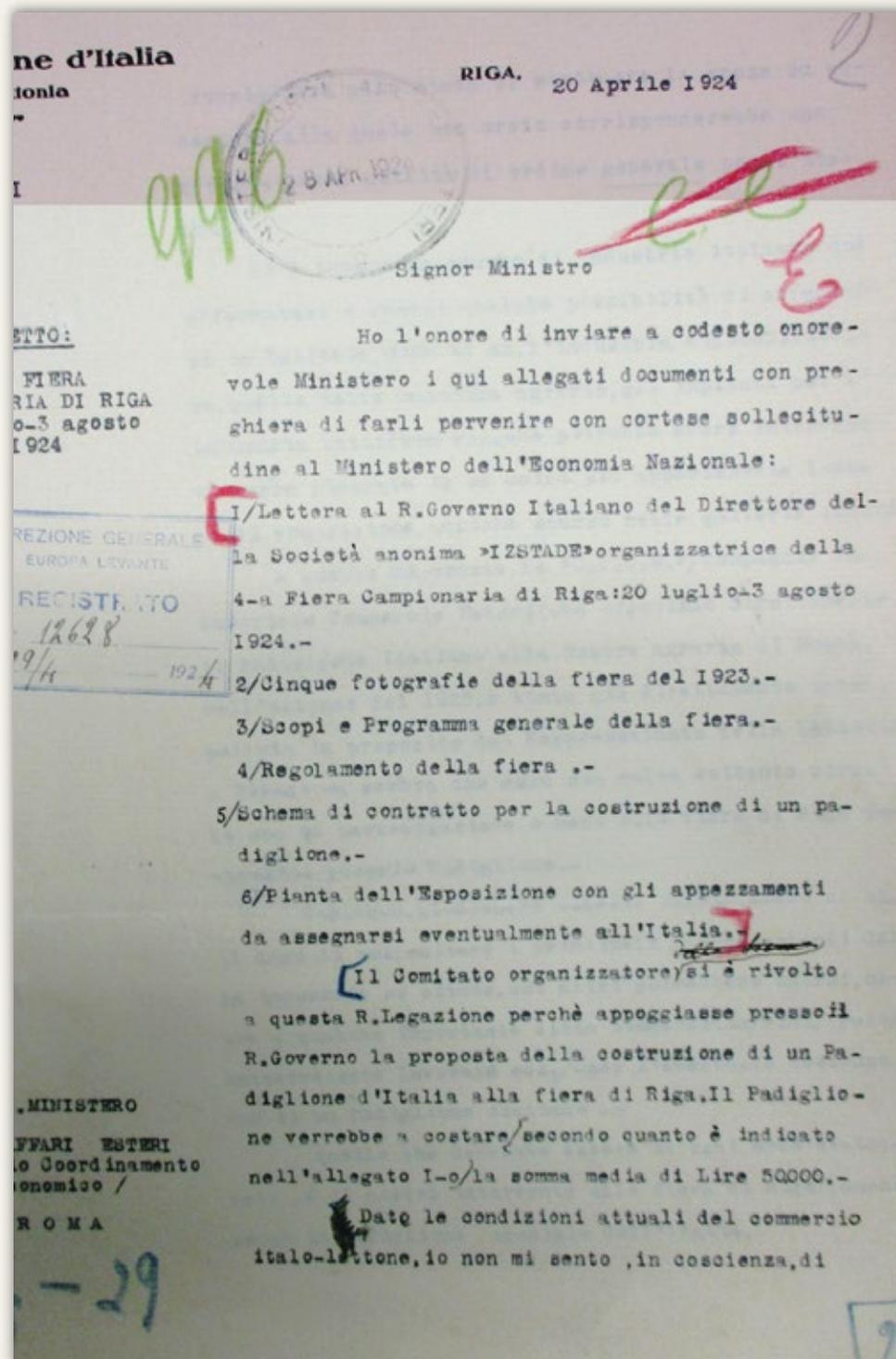


Section des machines agricoles.

# Impressioni dell' Ambasciatore italiano a Riga Renato Piacentini sulla Fiera Campionaria del 1924

**Fiera Campionaria di Riga,  
impressioni dell'Ambasciatore  
italiano in Lettonia Renato  
Piacentini (Prima parte)**

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina (Direzione Generale  
Affari Commerciali 1924-1926)*

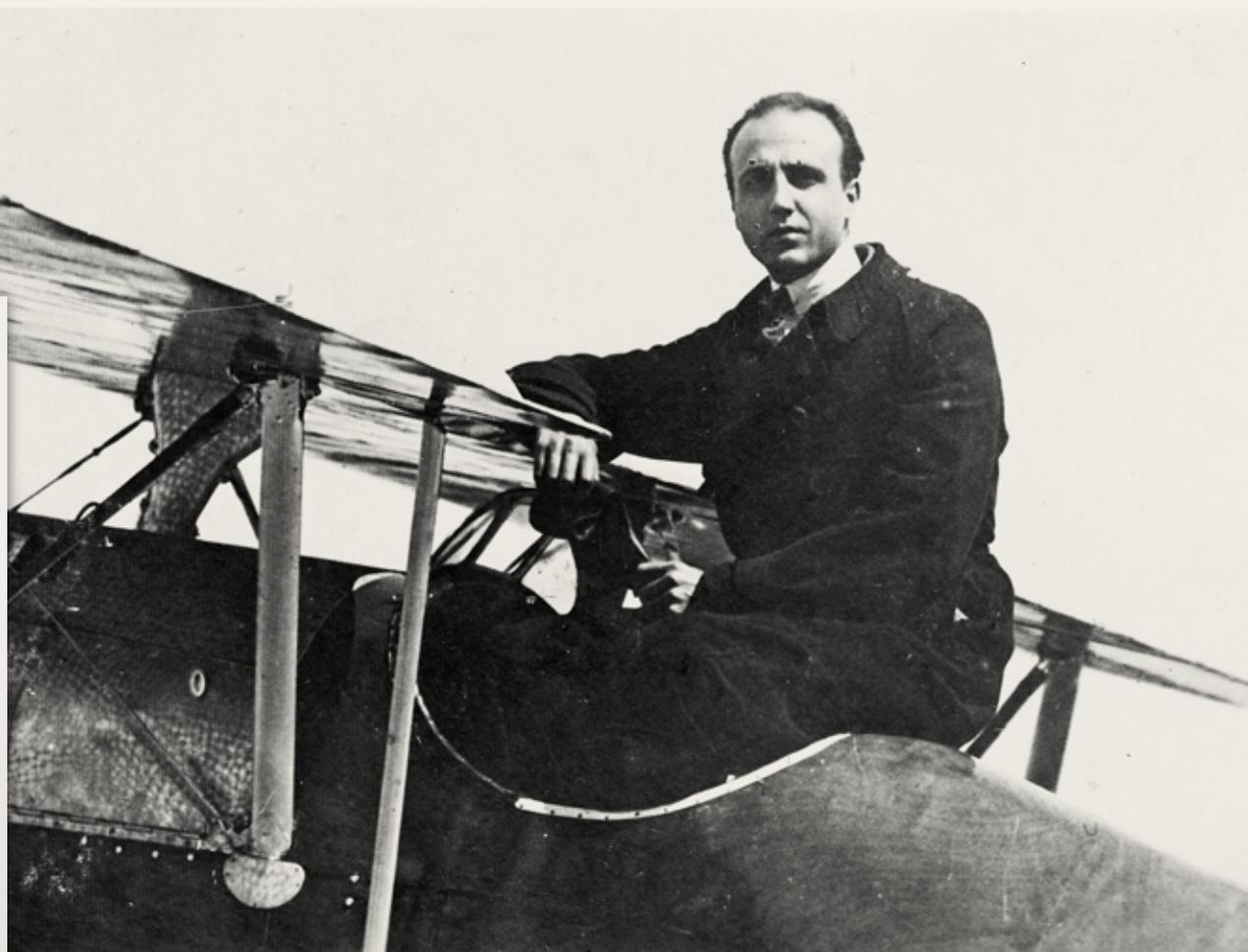


## L'incidente aereo del pilota italiano Luigi Mainardi

ROMA  
-----  
Riga 4 Settembre 1924

835 - Urgente - Oggi ore 16 aviatore italiano Luigi Mainardi durante esibizione con uno dei nuovi apparecchi Ansaldo acquistati da governo lettone è precipitato da circa 500 metri rimanendo all'istante cadavere col corpo interamente sfracellato.-Ritiensi aviatore abbia ecceduto in numerosi ininterrotti audacissimi acrobatismi, eseguendo per ultimo avvitamento dal quale non si è ripreso o per errata valutazione dell'altezza ovvero per sopravvenuto stordimento.-Escludesi qualsiasi incidente dovuto all'apparecchio.-Erano presenti autorità civili e militari lettoni, diplomatici esteri e vari giornalisti.---

firmato: Piacentini



**Rapporto dell'Ambasciatore italiano Renato Piacentini sull'incidente aereo del pilota Luigi Mainardi avvenuto a Riga.** *Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Direzione Generale Affari Commerciali 1924-1926)*

**Foto dell'aviatore italiano Luigi Mainardi**  
*Museo Lettone sulla guerra*



**La carcassa dell'aereo militare  
utilizzato dall'aviatore Luigi Mainardi**

*Museo Lettone sulla guerra*



**Foto dell'aviatore italiano  
Luigi Mainardi soccorso dai medici  
lettoni subito dopo l'incidente**

*Museo Lettone sulla guerra*



**Funerale del pilota italiano  
Luigi Mainardi a Riga**

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina (Direzione Generale  
Affari Commerciali 1924-1926)*

# Visita del Ministro Meierovics a Roma e gli accordi commerciali tra Lettonia e Italia

**MINISTERO  
DEGLI  
AFFARI ESTERI**

**Telespresso N.**

Indirizzato a

DELEGAZIONE ITALIANA

1/2° RIGA

Posizione Roma, li 192

(Oggetto) VISITA MINISTRO MEIEROVICS

(Riferimento) a telegramma Ministeriale N. 1964 del 25 luglio.

(Testo) A seguito del suddetto telegramma, mi pregio di  
qui unite trasmettere, per ~~opportuna informazione~~ e  
~~per conoscenza~~, copia del Trattato di commercio italo-  
lettone qui concluso il 25 corrente e del relativo co-  
municato trasmesso dall'Agenzia Stefani, nonché copia  
della dichiarazione firmata da S.E. Meierovics circa la  
nota questione dei sudditi italiani colpiti dalla legge  
agraria.

Alleg. Mi pregio altresì comunicare alla S.V., per sua oppor-  
tuna e riservata informazione, che si è rimasti d'intesa  
col Ministro Meierovics che la ratifica del Trattato di  
Commercio è subordinata all'effettivo regolamento da par-  
te del Governo di Riga del reclamo dei sudditi italia-  
ni espropriati dei loro beni.

*Supra*  
*Subito*

*P. P. P.*

**TRATTATO DI COMMERCIO ITALO-LETTONE**

Si a Villa Torlonia alle ora 16.30 S.E. Mussolini per l'Italia e S.E. Sigrifa A. Meierovics per la Lettonia, hanno firmato una convenzione che regola i rapporti commerciali italo-lettoni.

Assistevano alla firma l'On. Dino Grandi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, il Ministro di Lettonia a Roma Sig. Schumann, il Principe di Torlonia, S.E. Contarini, Segretario Generale per gli Affari Esteri, il Conte Maselli Direttore Generale del Scrivaniale al Ministero degli Affari Esteri, il Marchese Paolucci de Calboli Barone, Capo di Gabinetto di S.E. Mussolini, il Comm. Luciolli, Direttore Generale al Ministero dell'Economia Nazionale, il Comm. Arlotto, Direttore Generale al Ministero degli Affari Esteri, il Comm. Anzilotti, il Sig. Mäntär, Capo Sezione del Ministero Esteri di Lettonia, il Cav. Silenzi, il Cav. Medica, il Cav. Marzoli, il Cav. Baldoqi, il Comm. Bodini il Cav. Salvatore ;

Tale accordo stabilisce che i cittadini dei due Paesi godranno nell'altro, per l'esercizio del commercio e dell'industria, di tutti i diritti e i privilegi concessi ai nazionali e, in ogni caso, di tutti i vantaggi di cui fruiscono i cittadini della nazione più favorita.

Per quanto riguarda il transito viene assicurata la più ampia libertà, e del pari, larghe garanzie sono stabilite in materia di navigazione.

In virtù della Convenzione stessa le merci dei due Paesi godranno del trattamento doganale della nazione più favorita.

**Telegramma dell'Ambasciatore Piacentini sui rapporti commerciali siglati tra Italia e Lettonia nel 1925.** *Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari politici 1919-1930)*

**Trattato di commercio tra Italia e Lettonia siglato nel 1925.** *Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari politici 1919-1930)*

Le navi da guerra  
italiane "Tiger",  
"Pantera", "Leone"  
a Riga



Le navi da guerra italiane "Tiger", "Leone" e "Pantera" sul fiume Daugava a Riga nel 1925

*Archivio di Stato lettone di documentazione audio e fotocinematografica*

ALIA

Riga li 9 Febbraio 1928 - Anno VI°

ALISTRATO

10  
2  
23 FEB. 1928  
MINISTRE

Signor Ministro,

Per opportuna notizia dell'Eccellenza Vostra mi onoro d'inviarLe la qui unita copia di un lucido ed interessante rapporto rimessomi dal R°Adetto militare Colonnello Mario Roatta circa l'esercito lettone.

Letton.  
5 - 8 con  
5 - 10  
1 - 1  
1 - 28

Mi permetto di richiamare la speciale attenzione di Vostra Eccellenza su quanto il Colonnello Roatta espone ( pagine 16 e 17 della relazione ) in merito alle forniture a questo esercito di materiale bellico italiano, avvertendo che l'intenzione del governo lettone di procedere all'acquisto di altri carri armati leggeri Fiat, oltre i sei acquistati nello scorso anno , mi viene confermata anche dal signor rag. Dassetto , rappresentante commerciale della Società Fiat per i paesi del Nord Europa.

Con profondo ossequio.

Augusto Stancini

## Fornitura di materiale bellico italiano all'esercito lettone

### Fornitura all'esercito lettone di materiale bellico italiano

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Sezione Affari politici 1919-1930)

# Conseguimento del brevetto di pilota in Italia di sei ufficiali lettoni

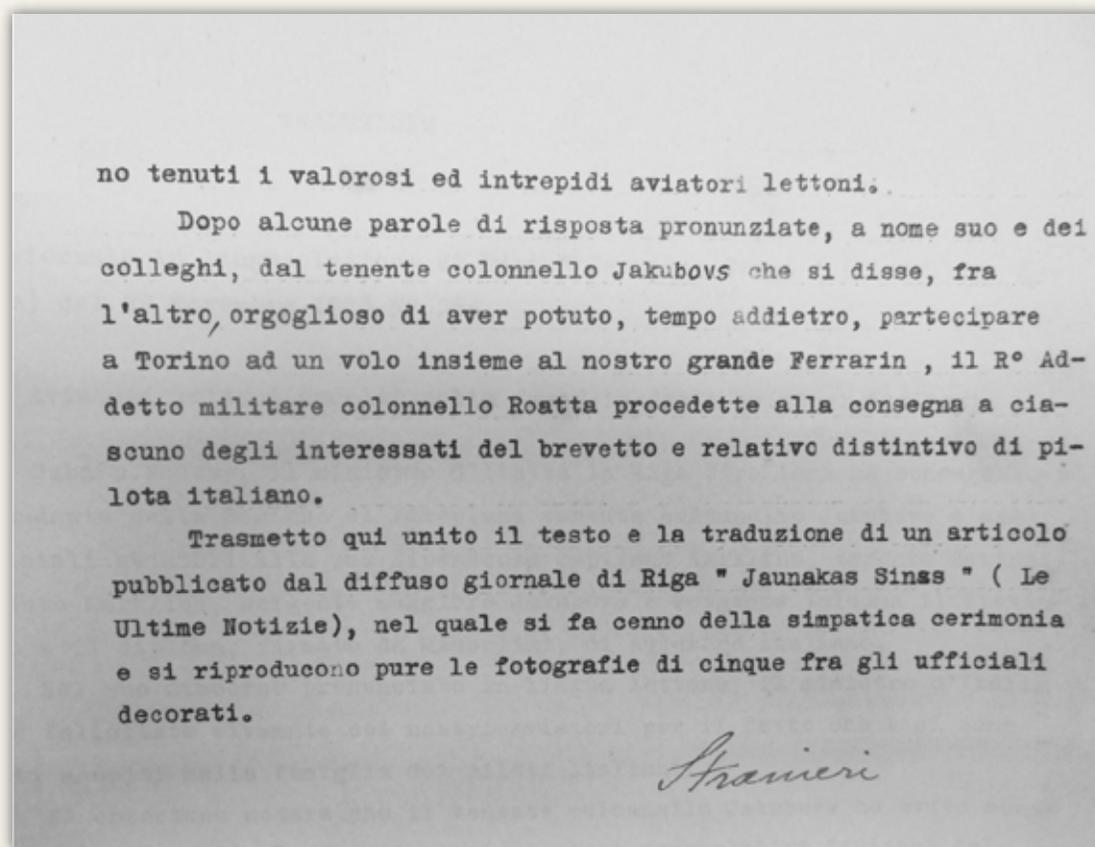
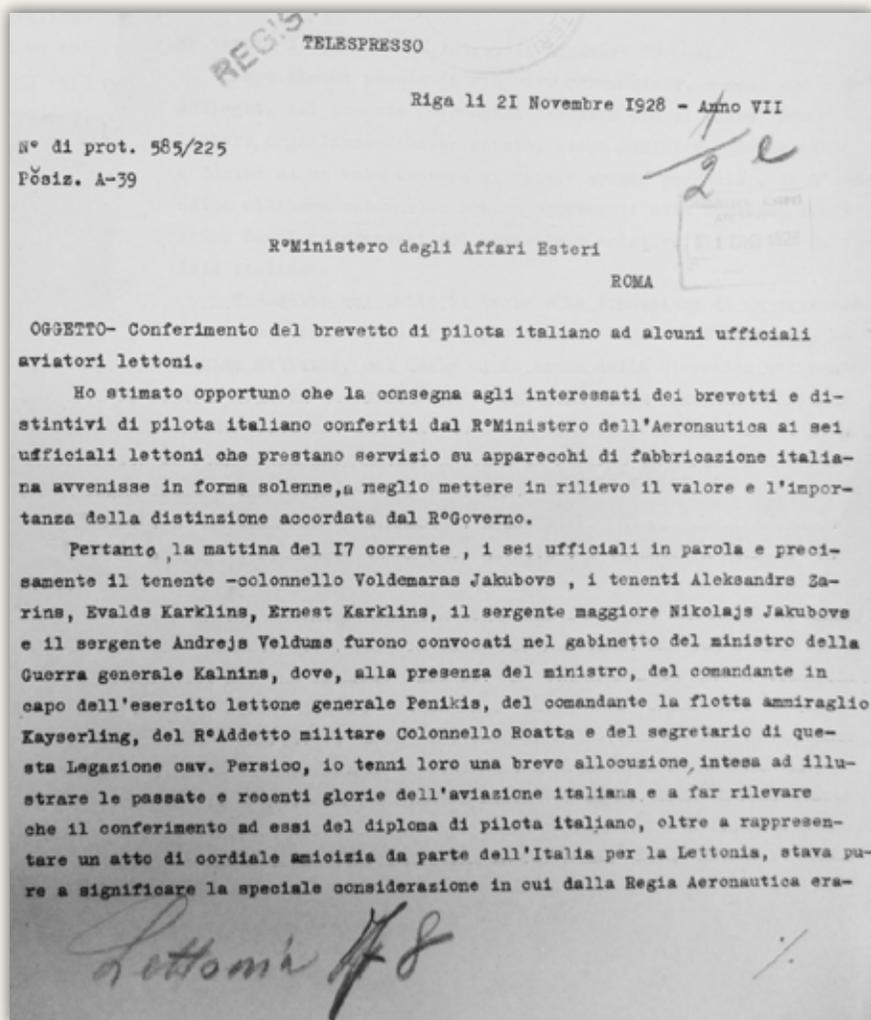
## Conferimento del brevetto di pilota a sei ufficiali lettoni

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Sezione Affari politici 1919-1930)*

## Conferimento del brevetto di pilota a sei ufficiali lettoni

**(Seconda pagina)** *Archivio Storico-diplomatico della Farnesina*

*(Sezione Affari politici 1919-1930)*



Latvji italu kara lidonu faimē.



Juhras aviažijas divīziona komandēers pulk. leitn. Jakubovs (vidū) un juhras aviažijas lidotāji virsleitn. Sarinsch, virsleitn. Kahrllinsch, kapit. Kahrllinsch un fersch. Veldums, kuram Itālijas sūtņis pasnēdza italu kara lidotāju nosīmes līdš ar Musolini parakstītu diplomu.

Latvji italu kara lidonu faimē. Sest-  
deen Itālijas sūtņis Rīgā Stranjeri pa-  
snēdza juhras aviažijas divīziona ko-  
mandēerim pulk. leitn. Jakubov-  
am un juhras aviažijas divīziona li-  
dotājiem kapit. Kahrllinam, leitn.  
Sarīnam, leitn. Kahrllinam,  
botsm. Jakubovam un fersch.  
Veldunam Itālijas kara lidotāju no-  
sīmes līdš ar Musolini parakstītu diplo-  
mu. Latvieschu valodā turetā ustrunā,  
sūtņis viņus apšveiza ar usnemschanu  
italu kara lidotāju faimē. Atsīhmejams,  
ka pulk. leitn. Jakubovs Turinā lidojis  
kopā ar slavenu italu okeana pahrliidotāju  
Ferrarini.

**Traduzione in italiano dell'articolo pubblicato  
sul quotidiano lettone "Jaunakās Ziņas"**

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Affari politici 1919-1930)*

**Articolo tratto dal quotidiano lettone  
"Jaunakās Ziņas" del 20 novembre  
1928 sull'accoglienza dei sei ufficiali  
lettoni da parte di una famiglia italiana**

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Affari politici 1919-1930)*

TRADUZIONE

Dal giornale in lingua lettone di Riga "Jaunakas Sinas" (Le Ultime No-  
tizie) del 20 Novembre 1928 N° 264.

Aviatori lettoni accolti nella famiglia degli aviatori italiani.

Sabato scorso, il ministro d'Italia in Riga Stranieri ha consegnato al  
comandante della Sezione di idroplani tenente colonnello Jakubovs e agli  
ufficiali aviatori alla sua dipendenza capitano Karklins, tenente Zarins,  
tenente Karklins, sergente maggiore Jakubovs e sergente Veldums il distin-  
tivo e il diploma, firmato da Mussolini, di aviatore italiano.

Nel suo discorso pronunziato in lingua lettone, il ministro d'Italia  
si é felicitato vivamente coi nostri aviatori per il fatto che essi sono  
stati accolti nella famiglia dei piloti italiani.

E' opportuno notare che il tenente colonnello Jakubovs ha avuto occa-  
sione a Torino di volare insieme al glorioso trasvolatore italiano del-  
l'Oceano comandante Ferrarin.

**Organizzazione di corsi  
nella scuola di Polizia:  
invito alla legazione  
lettone di Roma**

**Organizzazione di corsi nella  
scuola di Polizia: invito alla  
legazione lettone di Roma**

*Archivio Storico-diplomatico della  
Farnesina (Serie Affari Politici  
1931-1945)*

A.E.N. - Uff. I°

227839 / h

13-8-37

NOTA VERBALE

Il Regio Ministero degli Affari Esteri, in relazione alla richiesta contenuta nella Nota Verbale dell'8 luglio u.s. n. 892, ha l'onore di trasmettere alla Legazione di Lettonia l'unito appunto, concernente l'organizzazione non solo della Scuola Superiore di Polizia destinata alla preparazione dei Funzionari di P.S., ma anche quella delle Scuole Tecniche di polizia, istituite per l'addestramento degli agenti di Pubblica Sicurezza.

A frequentare i Corsi della Scuola Superiore di Polizia possono essere ammessi stranieri, previ assenso del Ministero dell'Interno e nulla osta di questo Ministero. Però essi al termine dei corsi, che hanno luogo, di consueto, ogni anno, non hanno diritto di conseguire alcun titolo.

La durata dei corsi è di quattro mesi.

Non viene richiesto alcun pagamento per la loro frequenza.

Roma, 11 18 AGO. 1937

ALLA LEGAZIONE DI LETTONIA  
ROMA

# Richiesta dei dati statistici relativa al numero di studenti e turisti lettoni in Italia

Risposta in merito alla richiesta sul numero di studenti e turisti lettoni in Italia nel 1936

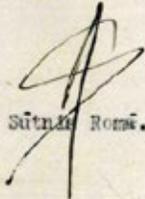
Archivio Statale Storico della Lettonia

Roma, 25. janvārī 1936.g.

4

No. 187

Atsauoties uz Jūsu p.g.20.novembra rakstu No.4663 un sūtniecības p.g. 9.decembra rakstu No.1941 sūtniecības pagodināms paziņot, ka pēc sūtniecības esosiem datiem, 1934.g.Italijā studiju nolūkos uzturējušies 97 Latvijas pilsoņi. Informāciju par Latvju tūristu iedevumiem Itālijā nav iespējams iegūt. Statistika par tūrismu Itālijā, kā jau to ziņoju, netiek vairs publicēta un uz sūtniecības pieprasījumu Preses un Propagandas ministrija atbildēja, ka šādi dati nekad neesot uzkrāti /Sk.atbildes rakstu norakstā/.

  
Sūtītājam Romā.

Valsts Statistiskai Pārvaldei  
R i g ū.

MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA  
DIREZIONE GENERALE PER IL TURISMO

3



ENTE NAZIONALE PER LE  
INDUSTRIE TURISTICHE

Roma, 17 DIC. 1935 Anno XIV  
Telegr. ENIT  
Via Veneto, 55

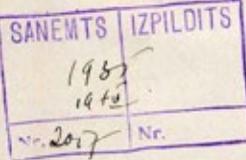
Prot. N. 43096/70/Dir. I All  
U.S.  
Risposta al foglio N. 1908 del 5/XII

On. Legazione di Lettonia

OGGETTO: STATISTICA MOVIMENTO FORESTIERI ROMA

Questa Direzione Generale è vivamente spiacente di non poter fornire i dati statistici richiesti da codesta on. Legazione in quanto essi non sono mai stati oggetto di rilevazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(On. Oreste Bonomi)



A.C./S

# Scambi commerciali fra Lettonia e Italia tra il 1931 e il 1935

## Tirdzniecība ar Itāliju 1931. - 1935. g.

*D*

Preces	Izdevums tannās					Vertība 1000 lš				
	1931.	1932.	1933.	1934.	1935.	1931.	1932.	1933.	1934.	1935.
<u>Imports</u>										
Ķiešņi un mandarīni	570	74	78	57	310	432	48	64	38	280
Citroni	651	494	561	426	708	335	251	255	174	367
Ķāls	-	-	1016	1606	-	-	-	31	48	-
Ādas, neapstrād.	-	27	32	55	21	-	43	53	90	30
Sērs visādā veidā	11	771	41	32	35	3	89	8	5	6
Audzumi, kokv.	48	5	7	16	x)	342	35	42	123	2
Diegi un diedzini, mānslīga šūda	48	37	21	101	441	378	262	93	426	579
Pārējās preces	290	218	447	119	165	764	206	216	142	223
<i>Kopā</i>	1.618	1626	2.203	2.412	1.380	2.254	934	762	1.046	1487
<u>Exports</u>										
Grants	15	14	42	157	46	38	24	42	113	40
Finieri	139	301	168	228	539	69	97	37	68	215
Diegi un diedzini, kaus	-	10	342	195	44	-	21	598	266	100
Gumijas afari	16	22	17	1	x)	92	105	63	4	x)
Pārējās preces	137	107	125	122	239	109	36	24	50	164
<i>Kopā</i>	307	454	694	703	868	308	283	764	501	519

Tabella informativa sugli scambi commerciali fra Lettonia e Italia tra il 1931 e il 1935. Archivio Statale Storico della Lettonia

## SEZIONE CULTURALE

Sul fronte dei rapporti culturali sia l'Italia che la Lettonia fornirono un contributo determinante: numerosi accordi, infatti, furono stretti tra i due paesi, così come numerose furono le attività culturali che si tennero sia nel paese baltico che in Italia.

In questa sezione saranno esaminati i documenti inerenti alle attività culturali svolte sia in Italia che in Lettonia mettendo in particolare risalto i corsi di lingua italiana organizzati a Riga nella metà degli anni '20, la festa culturale italo-lettone svoltasi nella capitale lettone nel 1928, l'equipollenza del diploma di laurea riconosciuto dall'Università agraria di Portici e la visita studio di studenti lettoni in Italia.

Il pittore lettone Niklāvs Strunke fu un altro importante testimone dei legami culturali tra Italia e Lettonia. Durante i suoi numerosi soggiorni in Italia, iniziati nel 1925 e interrotti soltanto da brevi periodi in Lettonia, l'artista rimase profondamente colpito dai paesaggi

romani e napoletani ed entrò in contatto con i massimi esponenti del secondo futurismo.

Anche il cantante d'opera Mariss Vētra rimase colpito dalla scena culturale in Italia. Vētra nel 1925 si recò a Roma e a Napoli per migliorare le proprie doti canore e dieci anni dopo tenne il suo primo concerto ufficiale a Roma.

Nello stesso periodo, questa volta a Riga, il pittore incisore italiano Filippo Marfori-Savini organizzò, con l'aiuto dello scultore lettone Teodors Zaļkans, un'importante mostra.

Un'altra figura che si distinse particolarmente e che svolse un ruolo chiave nel campo culturale, nonché “ponte” tra i due paesi, fu senza dubbio Arnolds Spekke, Ambasciatore lettone a Roma dal 1933 al 1940.

## La lingua italiana in Lettonia e la lingua lettone in Italia

Nel campo linguistico i corsi di lingua italiana a Riga risalgono alla metà degli anni '20 grazie al contributo della Prof.ssa **Clara Coisson-Gersoni**. Clara Gersoni iniziò l'attività di insegnamento nella capitale lettone nel gennaio del 1923 presso **l'Istituto Italo Baltico**<sup>7</sup> (Itālijas-Baltijas Institūts). Fino al 1940 fu lettrice e titolare dei corsi di italiano presso L'Università di Riga, il Conservatorio e la facoltà di filosofia della Latvijas Tautas Universitāte<sup>8</sup>.

In seguito all'occupazione sovietica del 1940 Clara Gersoni si trasferì in Bulgaria dove divenne la direttrice dell'Istituto di cultura italiana a Sofia.

Nel 1935, invece, viene stabilito lo studio della lingua lettone, prima a Napoli e poi a Roma, grazie alla Prof.ssa **Marta Rasupe**<sup>9</sup> arrivata in Italia nel 1934.



**Foto del passaporto di Clara Gersoni Coisson, 1934**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Marta Rasupe**

*tratta dal giornale Brīva Latvija n°46, Novembre 2005*

<sup>7</sup> Ivi, p. 67.

<sup>8</sup> I. Ķestere, G. Marihina, E. Marerkoti: LU Lektors (1923-1940) Klāras Koisonas-Gersoni (1896-1981) profesionālā un sabiedriskā darbība itāļu kultūras popularizēšanā Latvijā in Latvijas Universitātes Raksti, 809 sēj. Riga, 2005, p. 66 8Ivi, p. 67.

<sup>9</sup> A. Šmite: Nota su Marta Rasupe e la letteratura lettone in Italia, in Res Balticae 9, 2009, Riga, pp. 221-226.

CORSI d'ITALIANO  
-----

Riga 31 Luglio 1925

*Cofina*

Signor Ministro

Mi pregio presentare alla S.V. la mia relazione finale sui Corsi di Lingua Italiana a Riga per l'anno scolastico 1924-1925.-

Dai nostri registri risultano iscritti 310 alunni, dei quali 189 ai gruppi inferiori, 75 alla seconda classe e 46 alla terza; di essi soltanto 128 frequentarono regolarmente le lezioni. Il numero degli allievi regolari superò quindi sensibilmente quello degli anni precedenti (1922-23:91; 1923-24:102). I principianti furono ripartiti in due gruppi, gli allievi dell'anno precedente furono assegnati alla seconda ed alla terza classe, a seconda del loro grado di preparazione. Ogni gruppo ebbe tre ore settimanali di lezione, con un orario complessivo di dodici ore settimanali, dalle 18 alle 20 di tutti i giorni feriali. L'insegnamento fu impartito, con le sole interruzioni delle vacanze natalizie e pasquali, dal 1 Ottobre 1924 al 23 Maggio 1925; ogni gruppo ebbe in media 89 ore di lezione.-

Il programma svolto si può riassumere come

1 CORSO. Nozioni di fonetica-esercizi preliminari di

**Copia della relazione finale dei corsi di lingua italiana tenutisi presso l'Università di Riga dalla docente Clara Coisson-Gersoni**

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina*

*(Commissariato Generale per l'emigrazione 1901-1927)*

## Viaggio in Italia di studenti di filologia dell'Università di Riga

Verso la metà degli anni '20 un gruppo di diciotto studenti, guidati dal Prof. Ernests Felsbergs (in quel periodo rettore dell'Università di Riga) si recò in Italia per un viaggio di due settimane (15 giugno-1° luglio).

Nei documenti analizzati vengono fatte una serie di richieste alle autorità competenti per la concessione di riduzioni ferroviarie e per l'ingresso gratuito nei musei (Commissariato Generale per l'emigrazione 1901-1927).

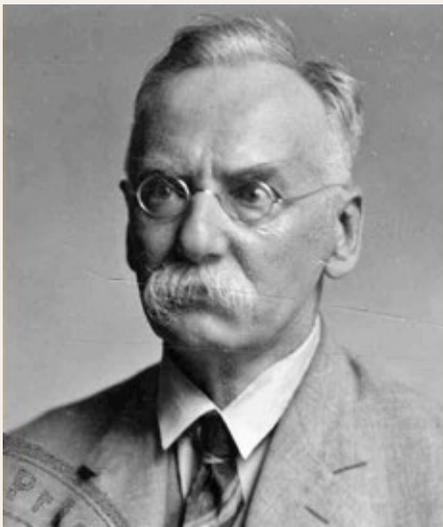
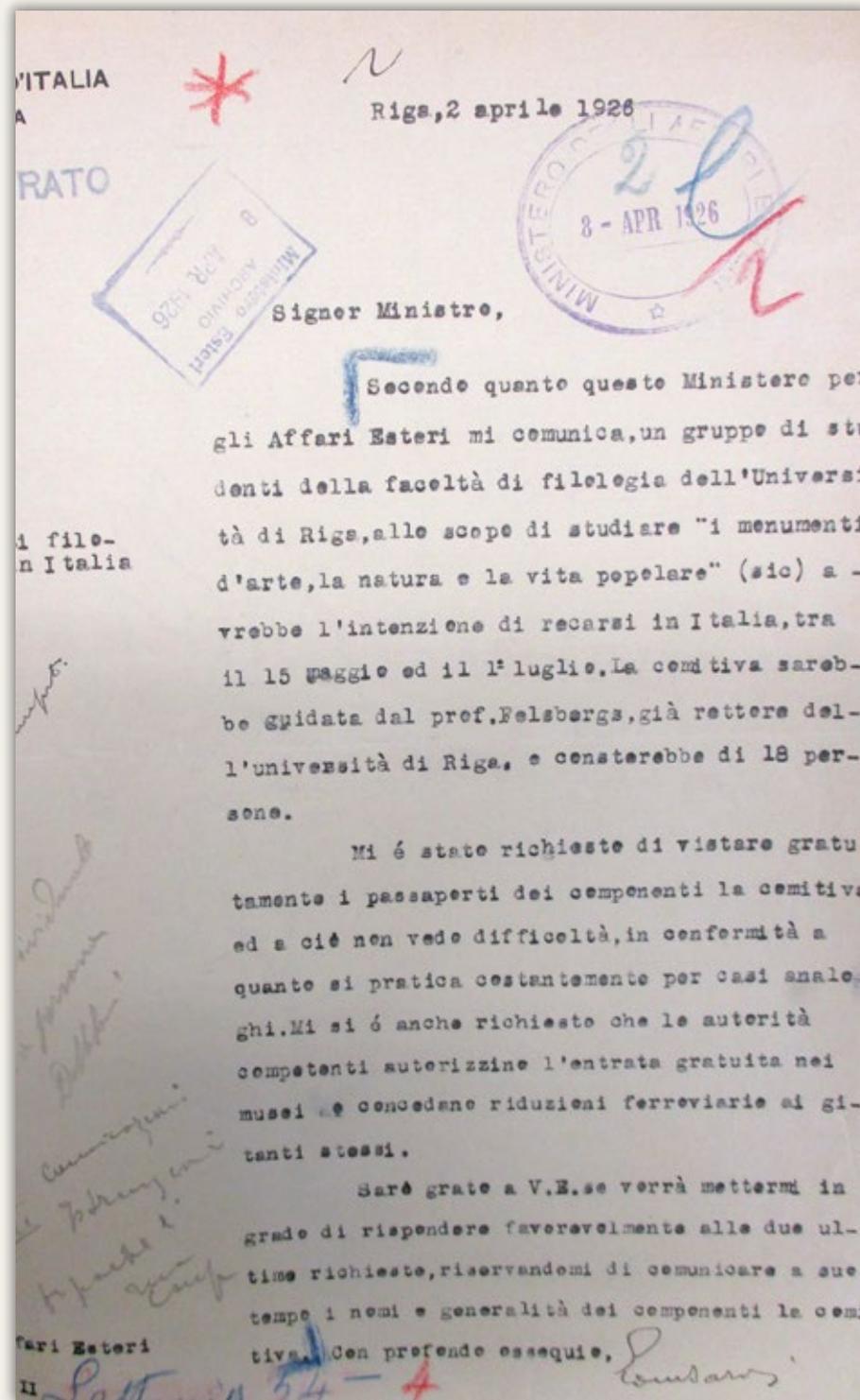


Foto del Prof.  
Ernests Felsbergs,  
1927

Archivio Statale Storico  
della Lettonia



### Viaggio in Italia di studenti lettoni di filologia

Archivio Storico-diplomatico  
della Farnesina

26 APR 1926

Roma, addì \_\_\_\_\_ 1926

Al. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale Europa e Levante  
R O M A

Ministero Pubblica Istruzione  
Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti

Numero XIII<sup>a</sup> Ser.  
N. 9476 Allegato 1.  
5 Tassa d'Ingr.

Risposta al Foglio del 16/IV/1926  
Dir. Ser. 5289

**OGGETTO**  
Viaggio in Italia di studenti dell'Università di Riga

Questo Ministero concede ben volentieri l'ingresso gratuito negli Istituti di antichità e d'arte del Regno alla comitiva di studenti dell'Università di Riga, guidata dal prof. Felsnorgs, che si recherà prossimamente in Italia a scopo di studio.

A tal fine trasmette a cotesto Ministero l'unita lettera da rimettere alla comitiva stessa perchè la esibisca ai singoli direttori degli istituti da visitare per ottenere la concessione in parola.

IL DIRETTORE GENERALE  
*[Signature]*

**Viaggio in Italia di studenti dell'Università di Riga**  
Archivio Storico-diplomatico della Farnesina (Commissariato Generale per l'emigrazione 1901-1927)

Visto  
Il Capo dell'ufficio della cifra

TELEGRAMMA IN ARRIVO  
////////////////////

FONOGRAMMA

li \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

Roma, li 24/4 = 1926 ore 17

*[Signature]*

**ESTERI - ROMA**

**RIDUZIONI FERROVIARIE STUDENTI UNIVERSITA' RIGA**

Telespresso 213288/575 (Lettonia) 54/4 del 16 aprile. Si partecipa che per il viaggio in Italia della comitiva degli studenti della Università di Riga, di cui trattasi verrà accordata la riduzione del 50 % sulle linee di questa amministrazione con le solite modalità. Si resta in attesa di conoscere l'itinerario, la data ed il numero dei partecipanti al viaggio in oggetto.

DONAZIO.

**Riduzione ferroviaria per gli studenti dell'Università di Riga in Italia**  
Archivio Storico-diplomatico della Farnesina

## Niklāvs Strunke e l'Italia

Quasi contemporaneamente al viaggio compiuto in Italia da parte di studenti e docenti lettone, la visita del pittore lettone **Niklāvs Strunke**, uno dei rappresentanti più importanti dell'Avanguardia lettone del XX secolo, non rimase certo inosservata.

Strunke, dopo diversi anni di formazione a San Pietroburgo, ottenne nel 1923 una borsa di studio dal Fondo Culturale lettone; tra le destinazioni possibili, oltre Berlino e Parigi, vi era anche l'Italia. L'artista scelse il Bel paese dove vi rimase fino al 1925.

Strunke viaggiò soprattutto tra Roma, Firenze e Capri prima di ripartire per Riga nel 1925 e ritornare dopo quasi un anno a Firenze.

Strunke morì a Roma il 13 ottobre del 1966.

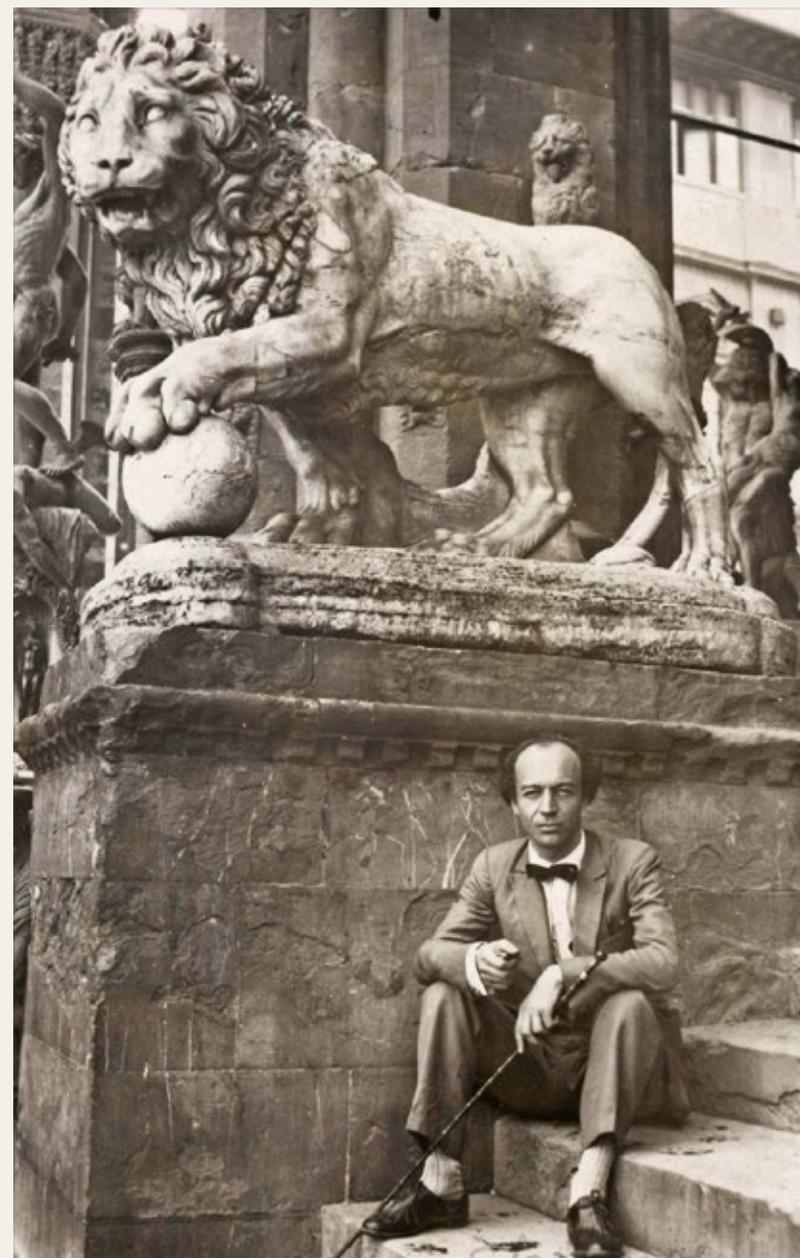


**Niklāvs Strunke, 1921**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*

**Niklāvs Strunke sui gradini del museo degli Uffizi a Firenze, 1924-1927**

*Museo di Scrittura e Musica della Lettonia*





**Niklāvs Strunke "Capri" (1924)**  
*Collezione privata di J. Zuzāns*



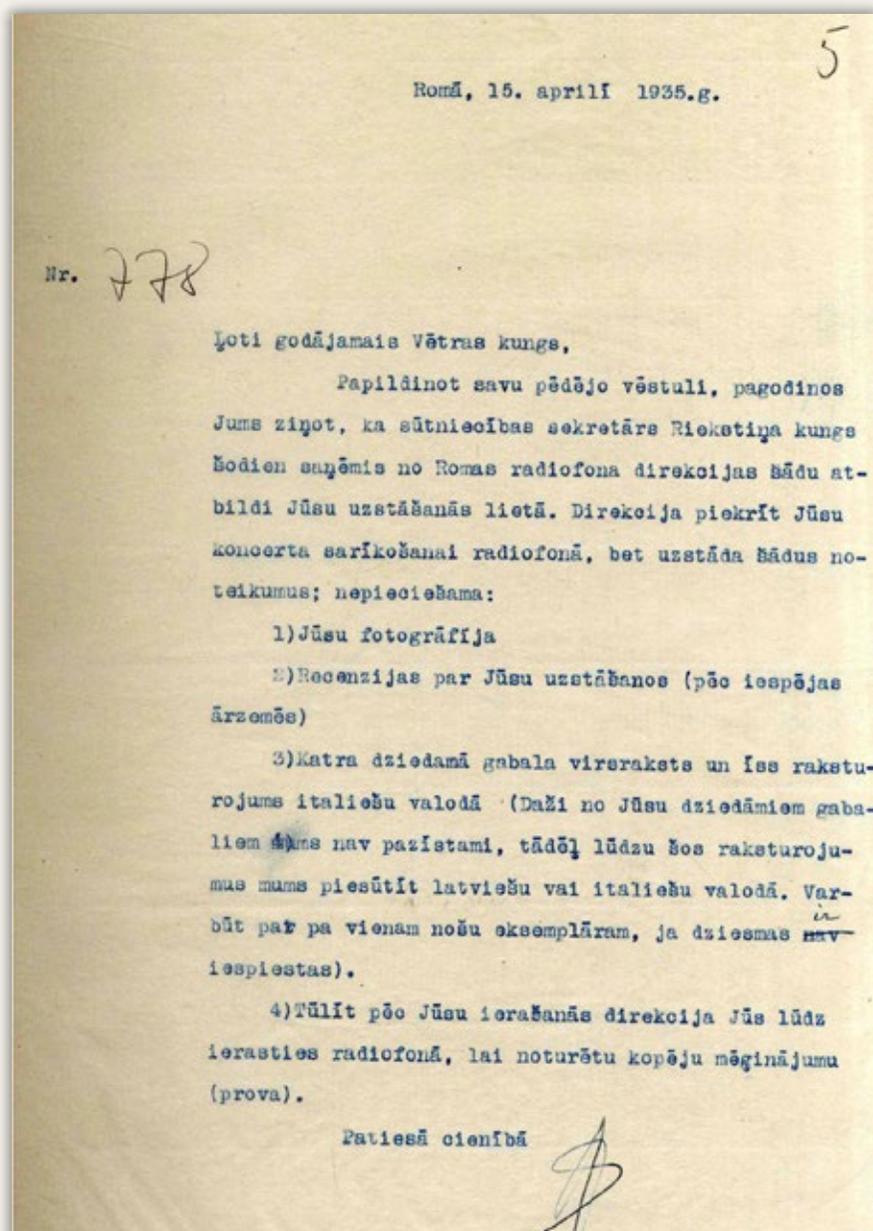
**Gli artisti lettoni ricevuti dall'Ambasciatore Miķelis Valters a Roma nel 1924, prima fila in basso (da sinistra): Arvīds Spertāls, Olga Strunke, Miķelis Valters, Marga Spertāle, Ģederts Eliass, seconda fila in alto (da sinistra): Niklāvs Strunke, autore sconosciuto.**

*Archivio Spertāls, Lettonia*

**Niklāvs Strunke "Sorrento" (1924-1925)**

*Museo Nazionale d'Arte, Lettonia*

## Mariss Vētra in Italia



**Il cantante d'Opera Mariss Vētra (in basso al centro) in compagnia dell'Ambasciatore lettone Vilis Šūmanis (in alto al centro) nel 1925**

*Collezione di Vilis Šūmanis, Archivio Statale Storico della Lettonia*

**Richiesta al cantante d'Opera Mariss Vētra prima del suo concerto a Roma**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*



# L'esposizione di Filippo Marfori-Savini a Riga

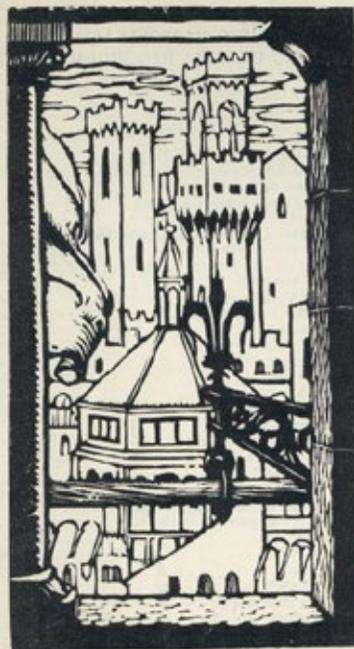
Nel 1927 il pittore incisore italiano **Filippo Marfori-Savini** espose nella capitale lettone trentadue incisioni; il successo dell'esposizione fu dovuto all'aiuto dello scultore Teodors Zaļkalns col quale l'artista italiano scambiò un fitto carteggio tra la metà degli anni '20 e la fine degli anni '30.

**Copertina della mostra di Filippo Martori-Savini svoltasi a Riga nel 1927.** *Museo Nazionale d'Arte, Lettonia*

**Catalogo dell'esposizione delle incisioni di Filippo Marfori-Savini a Riga.** *Museo Nazionale d'Arte, Lettonia*

Rīgas pilsētas mākslas muzejs no 2.—30.  
aprīlam / Priekšpasākums Filippo Marfori-Savini koka dzelumi

„Lauvas Kultūras”  
spēstuve  
Rīga



## FILIPPO MARFORI-SAVINI ASEJUMU UN KOKA DZELUMU IZSTĀDES DARBU SARAKSTS

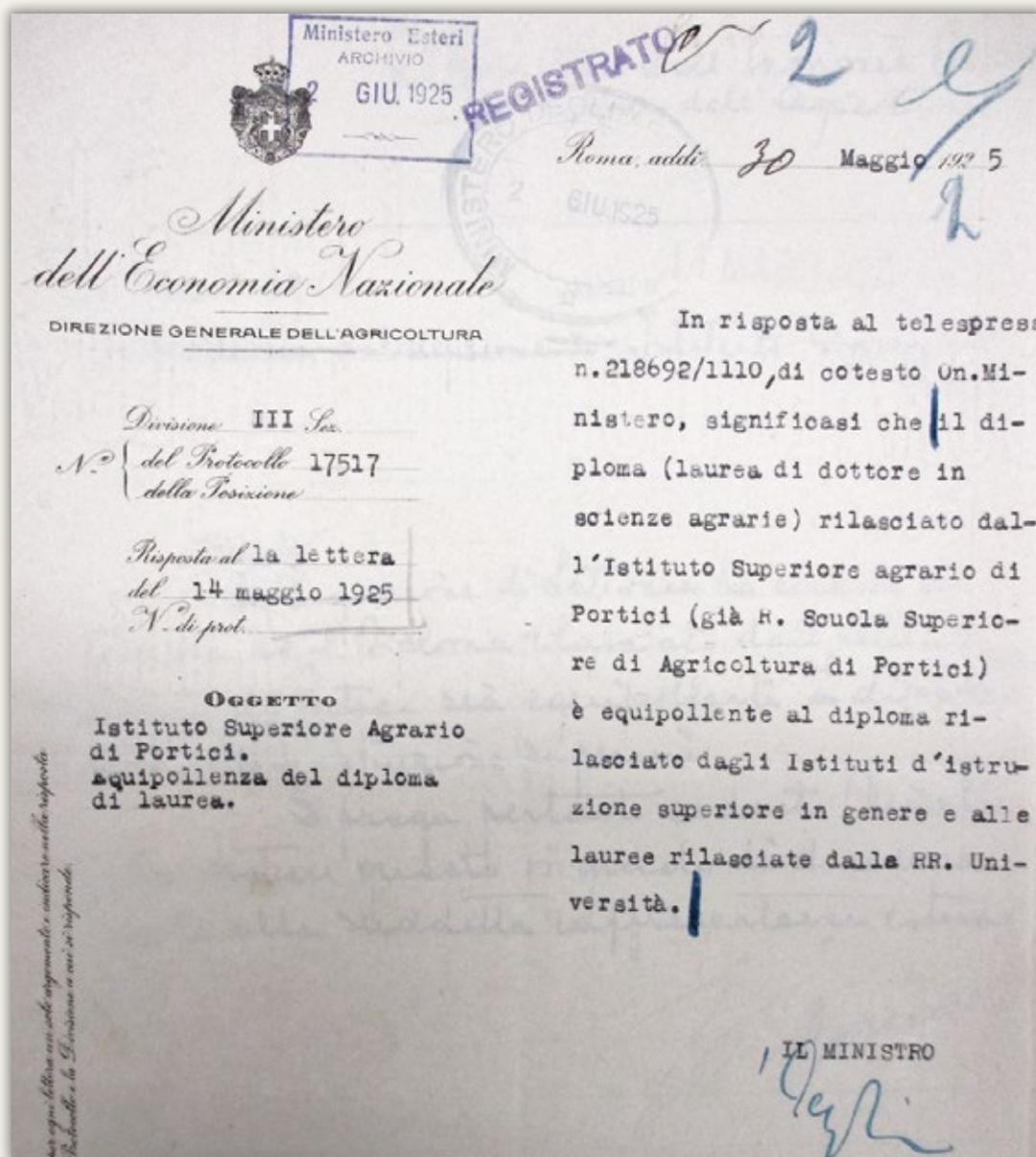
### ASEJUMI AQUAFORTI

1. Cilvēks  
Humanitas
2. Zvejnieku kuģi (Romans galer. un Vironcos Ufficiju iegūts)  
Paranze da pesca
3. Areco (Triestas galerijas iegūts)  
Arezzo
4. Sv. Jākoba piekaste Virenč (Triestas gal. iegūts)  
Case di S. Jacopo sull' Arno
5. Vēriņi pie akas (Ufficiju iegūts)  
Basil alla lunie
6. Vecā Virenca naktī  
Vecchia Firenze di notte
7. Lambereskais torņi  
Torri di Lanberesca
8. Vecmās  
Vecchiaia
9. Kloostera dārzs  
Giardino delle monache
10. Virenca viduslaikos  
Firenze nel medio Evo
11. Vēriņa kalšana  
Ferratura del buie
12. Montanmerite
13. Virenca giesnotāja logs  
Finestra del gittore fiorentino
14. Krusts sīnais  
Il calvario
15. Ubags  
Mendicante
16. Veļas mazgātāja  
Lavandina

## CATALOGO DELL'ESPOSIZIONE DELLE INCISIONI DI FILIPPO MARFORI-SAVINI

### KOKA DZELUMI XILOGRAFIE

17. Veltījums draudzniekam Pasceli  
Omaggio al poeta Pascoli
18. Sievietes galva  
Testa di donna
19. Pasta gumetne  
Autoritratto
20. Vecāte sunī  
Vecchia al sole
21. Virenca uzkalnā  
Sui colli fiorentini
22. Sūtņģažu vecāte  
Vecchia contadina
23. Zēdistrāģa māsa  
Infermiera di guerra
24. Klaidonis  
Girovago
25. Ubags  
Mendicante
26. Lūdzēja vecāte (Romans gal. iegūts)  
Vecchia che prega
27. Nīpols mēģene  
Bambina napoletana
28. Dženčano aka (Ufficiju iegūts)  
La vasca di Genzano
29. Sīnags  
Modello
30. Bēģji  
Profughi di guerra
31. Likteņa alegorija  
Allegoria del destino
32. Cma del fazzo



## L'equipollenza del diploma di laurea tra l'Istituto Superiore agrario di Portici e l'Università di Riga

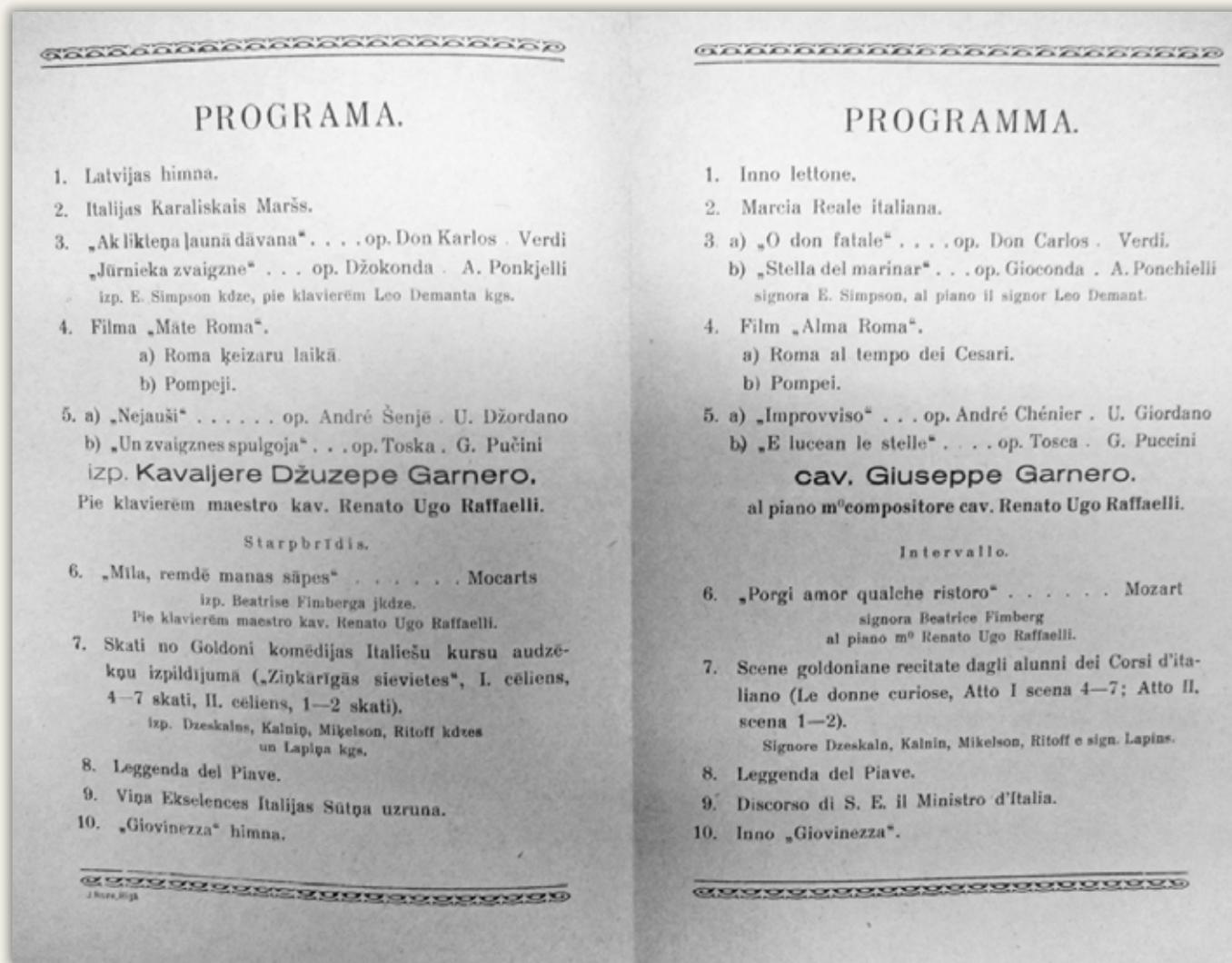
Il documento datato 30 maggio 1925, che attesta il riconoscimento del diploma di laurea tra l'Istituto Superiore agrario di Portici in provincia di Napoli e l'Università di Riga testimonia l'importante nesso culturale tra i due paesi.

### Equipollenza del diploma di laurea

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
Direzione Generale Affari Commerciali

## La festa culturale italo-lettone

Il 15 Novembre nel 1928, in occasione del decennale della prima Indipendenza, tra le attività culturali registrate va sicuramente annoverata la festa culturale italo-lettone tenutasi presso il locale "Ressource" di Riga. La festa riscosse un enorme successo: furono infatti 400 gli invitati alla manifestazione ed essa fu un'importante testimonianza del grande interesse per la lingua, la letteratura e la cultura italiana da parte degli studiosi lettoni.



### Copertina della festa culturale italo-lettone tenutasi il 15 Novembre 1928 a Riga

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Sezione Affari Politici 1919-1930)

### Programma della festa culturale italo-lettone

Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Sezione Affari Politici 1919-1930)

Dal giornale in lingua lettone " Jaunakas Sinas" ( Le Ultime Notizie ) del 16  
Novembre 1928 N° 261

### Festa culturale italo-lettone

La festa ha avuto luogo nella gran sala del club " Ressource " colma di pubblico. Gli ospiti hanno ascoltato con molto interesse alcune arie di opere italiane ed ammirato due film: " Roma al tempo dei Cesari " e " Pompei ". Con speciale entusiasmo fu accolto il tenore italiano Giuseppe Garnerò , che dovette bissare vari pezzi. Gli allievi e le allieve dei Corsi d'italiano hanno recitato egregiamente in lingua italiana alcune scene della commedia di Goldoni " Le donne curiose ".

In seguito, il ministro d'Italia Augusto Stranieri in una calda allocuzione ha accennato ai legami di simpatia ed amicizia che uniscono la Lettonia all'Italia. Ha detto che come l'Italia é stata la prima fra le Grandi Potenze a riconoscere de iure la Lettonia, così egli per primo, quale ministro d'Italia nel nostro paese, voleva portare il saluto del popolo italiano all'amica Lettonia, in occasione delle imminenti feste per la celebrazione del decimo anni-

Articolo tratto dal giornale  
"Jaunākās Ziņas" del 16 novembre  
1928 sulla festa culturale italo-lettone

*Archivio Storico-diplomatico della Farnesina  
(Sezione Affari Politici 1919-1930)*

## Società “Amici dell'Italia in Lettonia”

Nella metà degli anni '30 si assiste ad un aumento dei rapporti culturali tra la Lettonia e l'Italia, merito anche di Delfino Rogeri di Villanova, ultimo Ambasciatore italiano a Riga prima dell'invasione sovietica nel baltico.

Un episodio chiave che rinforzò la solidità dei rapporti culturali tra i due paesi fu la nascita dell'associazione “**Amici dell'Italia in Lettonia**” (Latviešu un Itāliešu Biedrība) il 22 novembre del 1934. L'associazione, che ebbe come Presidente il Prof. **Kārlis Straubergs**, poteva vantare nomi eccellenti del panorama culturale italiano e lettone tra cui Pauls Sakss (Professore di canto al Conservatorio di Riga), Clara Gersoni (docente di italiano presso l'Università di Riga), il pittore Niklāvs Strunke e sua moglie Olga Strunke, segretaria dell'associazione.

Durante i primi due anni di attività la Società organizzò ventidue eventi tra conferenze, concerti e proie-

zioni di film. L'Ambasciatore italiano a Riga Francesco Giulio Mameli prese parte alla cerimonia inaugurale che si svolse nel dicembre del 1934.

La società nel 1939 chiese espressamente al Governo italiano di stabilire un centro culturale nella capitale lettone, desiderio che purtroppo rimase inasaudito a causa dei tragici eventi che si susseguirono tra il 1939 e il 1940.



**Kārlis Straubergs,**  
presidente dell'associazione “**amici dell'Italia in Lettonia**”, 1920

*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Kārlis Straubergs (al centro)  
accoglie a Riga i membri  
dell'associazione Dante  
Alighieri di Milano nel 1935**

*Archivio Statale Storico della Lettonia*



Visita in Italia dell'associazione "Amici dell'Italia in Lettonia" il 17 maggio del 1935. *Archivio Statale Storico della Lettonia*



Tessera d'iscrizione della società "Amici dell'Italia in Lettonia" dello scultore Teodors Zaļkants. Archivio del Museo nazionale delle belle arti della Lettonia

"La settimana italiana brillantemente inaugurata a Riga" da "La Stampa" dell' 8 Aprile 1935 (Anno XIII)

## La «Settimana italiana» brillantemente inaugurata a Riga

Riga, 8 mattino.

Nella giornata luminosa di sole, inaspettata e graditissima parentesi azzurrina nel tedioso grigiore del cielo baltico, Riga intellettuale e artistica ha festeggiato ieri l'inaugurazione della Settimana italiana con una manifestazione di così vibrante amicale simpatia quale mai era occorso di vedere anche in occasione di manifestazioni svoltesi sotto il patrocinio di Governi esteri che pure hanno sulle vicende politiche o economiche della Lettonia particolari influenze e diretti interessi. Così agli innumerevoli manifesti tricolori su cui campeggia il grande fascio littorio fin dall'altro giorno diffusi in tutta la città, faceva riscontro il garrire festoso delle grandi bandiere italiane dall'alto del Museo delle Belle Arti, dell'Opera nazionale e del Teatro di Stato, le sedi cioè ove vanno svolgendosi o si svolgeranno le manifestazioni che costituiscono la Settimana italiana.

La già intensa aspettativa della cittadina veniva così ancor più ravvivata dalla stampa lettone e russa di Riga che in questi giorni ha pubblicato intere pagine dedicate alla Settimana e ai suoi esecutori.

L'Esposizione di incisioni, cura e fatica particolare del grande pittore lettone Nicola Strunke, a buona ragione è stata prescelta quale manifestazione di apertura. Essa comprende 150 opere dei più noti xilografi e acquafortisti italiani e occupa un'intera ala del grandioso Museo delle Belle Arti. Essa aveva già destato interesse e ammirazione nei critici e negli artisti lettoni che sabato mattina sotto la guida del pittore Strunke e presente il Ministro di Italia, avevano avuto il privilegio di una visita loro riservata.

La cerimonia inaugurale era stata fissata per ieri mattina alle ore 11, ma fin dalle dieci un'eletta folla di invitati fra cui alte personalità di Stato, membri del Governo, diplomatici, artisti e giornalisti si radunava al Museo. Ai piedi dello scalone d'onore erano il Presidente dell'associazione « Amici dell'Italia » prof. Straubergs e il pittore Nicola Strunke, mentre al primo piano erano a far gli onori di casa il Ministro d'Italia con la signora, il primo Segretario della Regia Legazione marchese Rossi Longhi coadiuvato da alcuni membri del Comitato esecutivo. Preceduto dagli aiutanti di campo e dai gentiluomini di servizio, alle 11 precise giungeva il Presidente della Repubblica Kvisis accompagnato dalla gentile consorte, dal Capo del Governo Umanis e dal Capo del protocollo comm. Kampe.

Avvenuto lo scambio di saluti col ministro d'Italia e con le altre personalità fra cui era l'internunzio mons. Arata, il Presidente della Repubblica, il ministro d'Italia e le autorità si raccogliano al centro del salone per ascoltare il prof. Straubergs il quale, dopo un caldo saluto all'Italia e a Mussolini, annunciava il programma della settimana. Al prof. Straubergs succedeva il ministro della Pubblica Istruzione prof. Adamovic oratore ufficiale il quale parlava dell'arte italiana mettendo in rilievo quella che è stata la notevole influenza benefica del Fascismo anche in questo campo. Il ministro inviava anch'egli un caloroso saluto all'Italia augurandosi che sempre più saldi e fraterni vincoli uniscano i due paesi. Infine il ministro d'Italia Mameli, tra la più viva attenzione del pubblico, portava il proprio ringraziamento al Presidente della Repubblica e al Capo del Governo che avevano voluto dare il loro alto patrocinio alla manifestazione, e agli intervenuti tutti per questa tangibile prova di amicizia per l'Italia fascista e per l'arte italiana.

Autorità e invitati accedevano poi alle sale ove sono in bell'ordine disposte le 150 opere. La visita suscitava la più viva ammirazione e interesse nel pubblico, sicché in breve su molte opere veniva affisso il cartellino indicante l'avvenuto acquisto. Dopo oltre due ore il Presidente della Repubblica lasciava il Museo non senza prima avere espresso al ministro Mameli i sensi della sua ammirazione e del suo compiacimento.

Nel pomeriggio nel Duomo di Riga l'organista Amalia Pardini ha tenuto un concerto d'organo alla presenza di numerosi ed eletto pubblico fra cui le autorità.

Ieri sera alle 20 (ora italiana) la stazione radio di Riga, ha trasmesso un discorso del ministro Mameli e una conversazione di Vittorio Foschini sul tema « Venite in Lettonia! ».

Oggi nei saloni della regia legazione d'Italia avrà luogo un grande ricevimento offerto dal ministro Mameli. Seguiranno poi nei giorni successivi le rappresentazioni della *Vedova scaltra* di Wolf Ferrari, della *Franческа da Rimini* di D'Annunzio, un concerto di musica italiana diretto dal maestro Annovacci, un secondo concerto d'organo della signorina Pardini, mentre verrà bandito il concorso per il premio letterario Latvia riservato agli scrittori e alle scrittrici italiani.

V. F.

## Arnolds Spekke: un “ponte” tra due civiltà

Nel 1933 il governo lettone, sotto la guida di Kārlis Ulmanis, nominò il Prof. **Arnolds Spekke**, allora preside della Facoltà di lettere dell'Università di Riga, nuovo Ambasciatore lettone a Roma. Spekke in quel periodo era considerato la più importante personalità del mondo intellettuale del paese baltico.

Nell'agosto del 1935 fu istituito in Italia il “premio Roma” con lo scopo di rafforzare l'amicizia e la reciproca conoscenza fra l'Italia e la giovane nazione baltica.<sup>10</sup> In quell'occasione il Prof. Spekke, insieme al Prof. Massimo Bontempelli e al designato dal Ministero per la Stampa e la Propaganda Guido Crolla, fu scelto come membro della commissione giudicatrice. In seguito alle sanzioni decise dalla Società delle Nazioni per la guerra italo-etioptica, cui la Lettonia votò in modo favorevole, il “premio Roma” fu sospeso<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Concorso per un'opera sulla Lettonia da La Stampa del 2 Agosto 1935, p.2

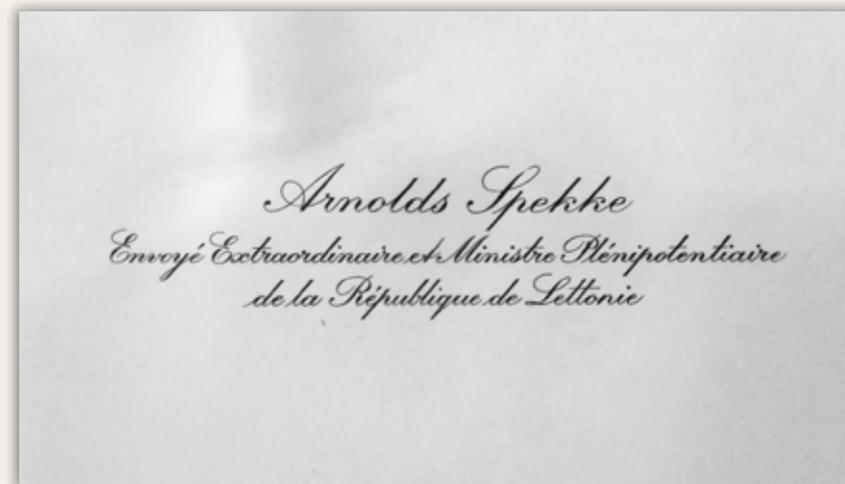
<sup>11</sup> R. Reali: Il premio Riga dell'accademia d'Italia in Il Baltico: un mare interno in una storia di un lungo periodo, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2013 p. 90

Spekke nel 1936 visitò l'Istituto Orientale di Napoli riscuotendo un enorme successo tra le personalità di spicco del mondo culturale e politico; dopo Napoli fu la volta di Roma dove partecipò alla conferenza “la Lettonia nel presente e nel passato”.

Spekke rimase in Italia in seguito all'invasione sovietica nel baltico e nel 1954 si trasferì a Washington.



**Arnolds Spekke, 1920**  
*Archivio Statale Storico della Lettonia*



**Biglietto da visita dell'Ambasciatore lettone a Roma Prof. Arnolds Spekke**  
*Archivio Centrale di Stato, Italia*

**Archivio Storico dell'Università  
degli Studi di Napoli l'Orientale**

*Rassegne stampa, "Il R. Istituto  
Orientale di Napoli attraverso la  
stampa, vol.II, (1936-1940)*

NO - Napoli 8 Dicembre 1936

### **Il Ministro di Lettonia a Roma all'Istituto Superiore Orientale**

Nell'aula Magna del R. Istituto Orientale, dinanzi ad un foltissimo pubblico di personalità del mondo politico, culturale, scientifico napoletano e dei rappresentanti della Provincia, delle Organizzazioni del Regime, del Corpo Accademico e degli studenti dell'Istituto, ha avuto luogo l'attesa conferenza di S. E. Spekke, Ministro di Lettonia a Roma, sul tema: « La Lettonia nel passato e nel presente ».

Con dotta eloquenza, in perfetta lingua italiana e con profonda sensibilità, oltre che con alta competenza di studioso, il Ministro Spekke ha tracciato il quadro delle relazioni fra i due Paesi così lontani per territori e così vicini in spirito, ed ha poi delineato le vicende dello sviluppo storico del popolo lettone dalla più remota antichità indoeuropea alla libertà ed all'indipendenza. Illustrate da interessanti particolari, ricavati dalle biblioteche italiane dallo stesso Ministro, e da versioni di Dainas, le parole di S. E. Spekke hanno appassionato ed entusiasmato il pubblico il quale ha vibratamente applaudito il chiarissimo oratore. Erano presenti tutte le autorità.

Han reso gli onori militari a S. E. Spekke un manipolo della Legione Universitaria ed un gruppo di Universitari Fascisti col Labaro del «Guf».

### **Concorso per un'opera sulla Lettonia**

Roma, 1 notte.

Sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e Propaganda e della Reale Accademia d'Italia è bandito un concorso per un premio « Roma » destinato al miglior libro o alla migliore serie di studi, monografie, articoli ecc., di autore italiano e in lingua italiana sulla Lettonia.

Il premio « Roma », che risponde ad analogo premio « Riga », istituito in Lettonia per la migliore opera letteraria sull'Italia, ha lo scopo di approfondire l'amicizia e la reciproca conoscenza fra l'Italia e la giovane nazione baltica.

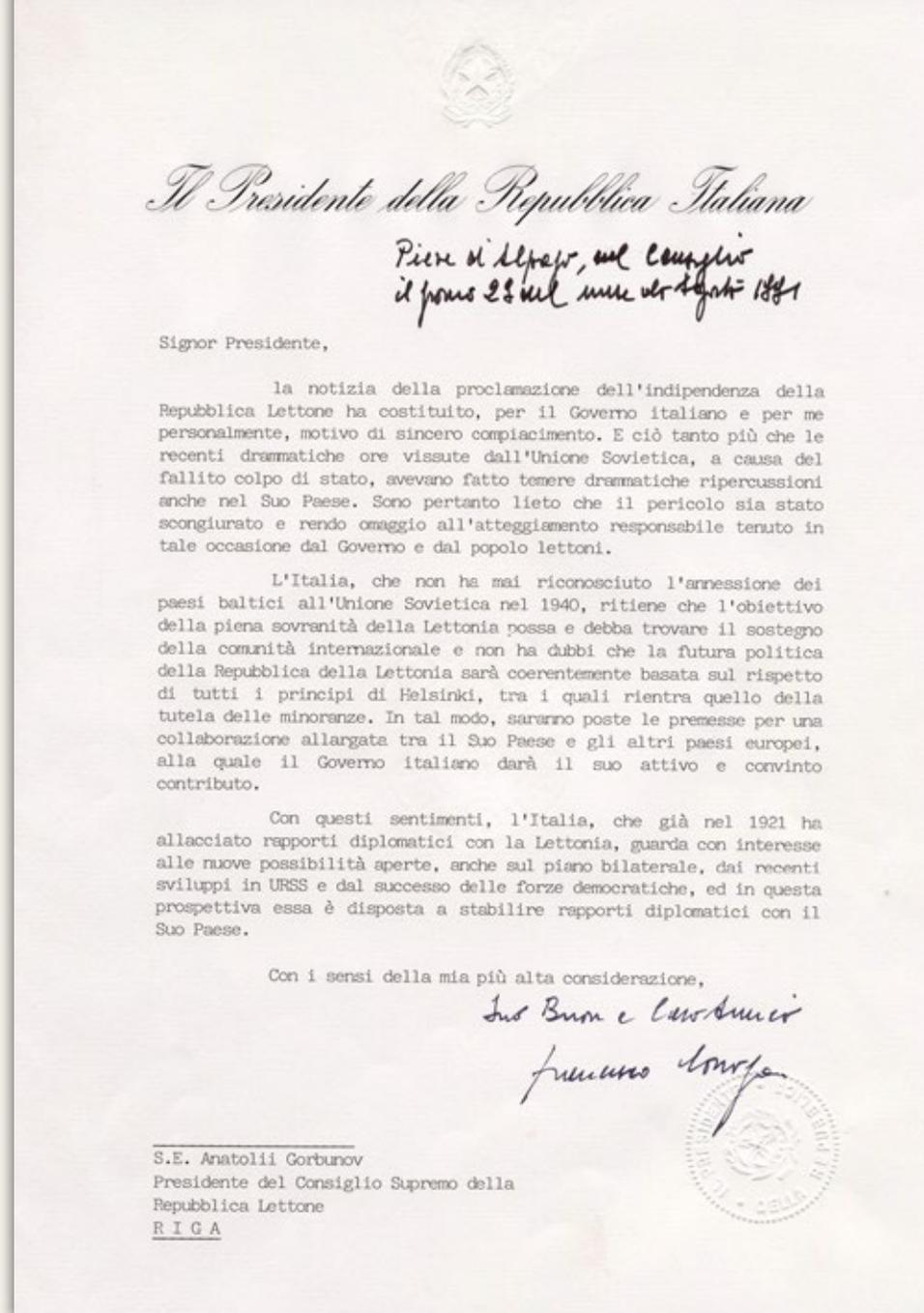
Il premio unico e indivisibile di lire duemila è destinato, come contributo al vincitore, per un viaggio in Lettonia. I concorrenti dovranno far pervenire i loro scritti, che potranno essere editi (in questo caso nell'ultimo quinquennio) o inediti, in doppia copia a stampa o dattiloscritti alla cancelleria della Reale Accademia d'Italia entro il 31 dicembre dell'anno corrente. Potranno essere presi in considerazione lavori che si riferiscono a qualunque aspetto della vita presente o passata del popolo lettone. La commissione giudicatrice è composta dell'Accademico d'Italia Massimo Bontempelli presidente, dal Prof. Arnold Spekke ministro di Lettonia a Roma, e dal comm. Guido Crolla, designato dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Concorso per un'opera sulla  
Lettonia da "La Stampa" del 2  
Agosto 1935 (Anno XIII)

## La ripresa dei rapporti diplomatici tra Lettonia e Italia

In seguito alla dissoluzione dell'Unione Sovietica avvenuta all'inizio degli anni '90, Lettonia, Lituania ed Estonia riacquistarono nuovamente la propria indipendenza dopo quasi cinquantanni dal patto Molotov-Ribbentrop.

Il seguente documento indirizzato al Presidente del Consiglio Supremo della Repubblica di Lettonia Anatolij Gorbunov da parte dell'allora Presidente del Consiglio Francesco Cossiga sancì la ripresa dei rapporti diplomatici tra l'Italia e la Lettonia. Nel documento il Presidente Cossiga sottolinea il fatto che l'Italia non riconobbe mai l'occupazione sovietica nel Baltico nel 1940 e ribadisce i solidi rapporti iniziati nel 1921 quando la Lettonia, attraverso il riconoscimento de iure voluto in particolar modo dall'Italia, riprese ufficialmente i rapporti diplomatici con le altre potenze mondiali.



**Lettera del Presidente del Consiglio Francesco Cossiga al Presidente del Consiglio Supremo della Repubblica di Lettonia, 23 Agosto 1991**

*Archivio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lettonia*

## CONCLUSIONI

Riportare alla luce i documenti che attestano i rapporti bilaterali tra Lettonia e Italia a partire dal riconoscimento de iure del 1921 fino al 1940, facendo riferimento alle relazioni diplomatiche, commerciali, militari e culturali, è stato sicuramente un atto doveroso in attesa del centenario della prima indipendenza lettone nel 1918.

L'incredibile sforzo messo in campo dall'Italia per il riconoscimento de iure della Lettonia e il successivo ingresso nella società delle Nazioni, datati al 1921 spianarono la strada per solidi rapporti culturali e commerciali. I cardini principali che permisero tutto ciò furono senza ombra di dubbio Zigfrīds Anna Meierovics, figura di spicco della politica lettone dal 1918 al 1925, e Arnolds Spekke, Ambasciatore lettone a Roma dal 1933 al 1940 nonché esponente di rilievo del panorama culturale del giovane paese baltico. I corsi di lingua italiana a Riga e i corsi di lingua lettone a Napoli e a Roma da parte della Prof. Marta Rasupe tra gli

anni '20 e gli anni '30 hanno testimoniato il forte ponte culturale tra i due paesi, così come la festa culturale italo-lettone del 1928 riportata in diversi quotidiani del paese baltico.

I rapporti commerciali che andarono ad instaurarsi nei diciannove anni di relazioni bilaterali tra i due paesi non furono di secondo piano: l'invito alla Fiera campionaria di Riga del 1924 fu sicuramente un segnale importante per l'Italia, così come la richiesta di rifornimento di materiale bellico da parte dell'esercito lettone qualche anno dopo.

Un ruolo fondamentale per lo svolgimento di questo progetto hanno rivestito i documenti del Ministero degli Affari esteri della Repubblica di Lettonia e della Farnesina, senza i quali non sarebbe stato possibile portare alla luce l'argomento, come quello dei rapporti bilaterali tra Italia e Lettonia nel periodo interbellico, affrontato marginalmente dalla storiografia italiana. Si ringrazia in modo particolare l'Archivio Statale Storico della Lettonia che ha contribuito notevolmente alla realizzazione del progetto attraverso la preziosa collaborazione.



Testi e Contributo Scientifico:

**Rosario Napolitano**, dottorando di ricerca in Studi Internazionali

Grafica: **Māris Grīnvalds**

© **Ambasciata della Repubblica di Lettonia presso la Repubblica Italiana**